



COMUNE DI SANTA FLAVIA
Città Metropolitana di Palermo

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 56 del 27-04-2023

Oggetto:	Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2023
----------	--

L'anno duemilaventitre, il giorno ventisette del mese di aprile, alle ore 16:00, presso a seguito di invito diramato dal Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria, in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta il PRESIDENTE, GAETANO DANIELE MARINO.

Dei Consiglieri comunali sono presenti n. 11 e assenti n. 5, come segue:

MARINO GAETANO DANIELE	P	BUSALACCHI FRANCESCO	P
VENTURI MADDALENA	P	MICELI GIUSEPPE	A
TROIA GIUSEPPE	P	DI CRISTINA TOMMASO	P
LA BARBERA CINZIA	P	SANFILIPPO PIETRO	P
TARANTINO STEFANIA	P	CRIVELLO GIUSEPPE	A
CAVEZZANO ANTONIA	P	Tripoli Giuseppe	A
AFFATIGATO GIOVANNI	P	EMMITI ROSALIA MARIA	A
MAGGIORE ADELAIDE GIUSEPPA	A	SANFILIPPO GIUSEPPA	P

Scrutatori:

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Sebastiano Emanuele Furitano.

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente dichiara aperta e valida la seduta, ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In prosecuzione di seduta

Il Presidente del Consiglio dà lettura dell'ordine del giorno e avverte che si passa alla trattazione dell'argomento iscritto al **punto 06)** avente ad oggetto: **‘Approvazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) da applicare per l’anno 2023‘.**

Il Presidente dà lettura del dispositivo della proposta deliberativa e dà atto del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso dal Responsabile dell'Area II “Economico Finanziaria ed Informatica“ Dott. Angelo Benfante.

Il Consigliere Venturi Maddalena dà lettura del verbale della II^ Commissione Consiliare del 26.04.2023.

Il Presidente del Consiglio sottolinea che dopo approfondimenti con il Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Angelo Benfante e l’Assessore Dott. Giuseppe Pagano non ci saranno aumenti e, anzi, alcune categorie beneficieranno di riduzioni.

L’Assessore Pagano Giuseppe sottolinea che il PEF approvato lo scorso anno è pluriennale, il che comporta ridotti margini di manovra. Illustra le analisi che sono state fatte per distribuire al meglio le tariffe.

Il Presidente, preso atto che non vi sono interventi, mette ai voti la proposta di cui al punto 05) dell’ordine del giorno, con il seguente risultato:

Votazione per alzata di mano

MARINO Gaetano Daniele	F	BUSALACCHI Francesco	F
VENTURI Maddalena	F	MICELI Giuseppe	Assente
TROIA Giuseppe	F	DI CRISTINA Tommaso	F
LA BARBERA Cinzia	F	SANFILIPPO Pietro	A
TARANTINO Stefania	F	CRIVELLO Giuseppe	Assente
CAVEZZANO Antonia	F	TRIPOLI Giuseppe	Assente
AFFATIGATO Giovanni	F	EMMITI Rosalia	Assente
		Maria	
MAGGIORE Adelaide G.ppa	Assente	SANFILIPPO Giuseppa	F

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 10 voti favorevoli e n. 01 astenuto (Sanfilippo Pietro), proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale

DELIBERA

Di approvare, così come approva, la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **‘Approvazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) da applicare per l’anno 2023‘.**

Quindi il Presidente propone di mettere ai voti la proposta di deliberazione della clausola di **IMMEDIATA ESECUTIVITA’** il cui esito a scrutinio palese e per alzata di mano risulta il seguente:

MARINO Gaetano Daniele	F	BUSALACCHI Francesco	F
VENTURI Maddalena	F	MICELI Giuseppe	Assente
TROIA Giuseppe	F	DI CRISTINA Tommaso	F
LA BARBERA Cinzia	F	SANFILIPPO Pietro	A
TARANTINO Stefania	F	CRIVELLO Giuseppe	Assente
CAVEZZANO Antonia	F	TRIPOLI Giuseppe	Assente
AFFATIGATO Giovanni	F	EMMITI Rosalia	Assente
		Maria	
MAGGIORE Adelaide G.ppa	Assente	SANFILIPPO Giuseppa	F

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 10 voti favorevoli e n. 01 astenuto (Sanfilippo Pietro), proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale.

DELIBERA

Di approvare l'immediata esecutività del presente atto.

A questo punto il Presidente, esaurito l'ordine del giorno, alle ore 17:27, scioglie la seduta.

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 58 del 17-04-2023

UFFICIO PROPONENTE AREA II - AREA ECONOMICO- FINANZIARIA E
INFORMATICA

Oggetto:	Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2023
----------	--

PROPONENTE :

Il Responsabile Area Economico Finanziaria sottopone al Consiglio Comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso di aver verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

Considerato che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di bilancio 2020-2023*) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

Preso atto che pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019, fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

Vista la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'Allegato "A" di detta delibera, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

Vista la delibera di ARERA n. 444/2019, recante "*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*";

Considerato che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

Dato atto che, con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

Rilevato che il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;

Preso atto che per l'elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

Rilevato che la richiamata Determina n. 2/2021 ha, altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

Considerato che, per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2022 come da confermare per l'anno 2023, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

Verificato che il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

Dato atto, pertanto, che il comma 651 della Legge n. 147/2013 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

Considerato che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

Verificato che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

Considerato che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7, del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza del Comune;

Verificato che con le tariffe che vengono approvate, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

Atteso che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

Rilevato che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

Tenuto conto che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

Rilevato, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le esenzioni e le agevolazioni per le utenze domestiche e non domestiche in base ai criteri determinati con il regolamento comunale;

Ritenuto, dunque, che anche con il MTR-2, i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

Verificato, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il "*limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

Preso atto che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell'8,6%, ai sensi dell'articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

Considerato che il metodo MTR-2, consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.Lgs. n. 116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'8,6%;

Considerato che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

Visti i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

Considerato che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

- a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del Tool approvato con determina n. 2/2021;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta determina;
- c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed ETC, in base allo schema della citata determina;
- d) la delibera di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

Ribadito che spetta ad ARERA, il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

Evidenziato che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

Verificato che nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

Dato atto che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2022, tenuto conto, altresì, dell'ulteriore complessità del quadro di riferimento, originato dalle criticità dovute alla pandemia generata da COVID-19;

Considerate le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

Dato atto che in conformità alla previsione dell'art. 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif il comune ha presentato all'Ente territorialmente competente al fine della validazione del piano il tool allegato 1 Arera contenente i costi, l'allegato 2 relazione di accompagnamento e allegato 3 dichiarazione di veridicità;

Che in considerazione del cambio di gestore nell'annualità 2022 il comune, in base alla determina 4 Novembre 2021 2/2021 – DRIF all'art. 1.5, ha calcolato il PEF applicando le migliori stime dei costi del servizio per il medesimo anno;

Visto che con nota prot. 5695 del 27/07/2022, acquisita al prot. Ente n. 14067 del 28/07/2022, il Presidente della Società d'ambito SRR Palermo Area Metropolitana trasmette le valutazioni dell'Ente territorialmente competente complete di verbale di validazione e approvazione del Piano economico – finanziario pluriennale 2022-2025, nonché di quelli del PEF 2022/2023 per la determinazione delle tariffe TARI 2023 del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Santa Flavia;

Dato atto che il totale dei costi ammessi nel Piano economico finanziario 2023 relativo al Comune di Santa Flavia è pari ad euro 2.398.036,00, con un ammontare dei costi sottostanti alle tariffe a carico degli utenti per l'anno 2023 per un importo di euro 2.251.237,00 con un differenziale di tariffa rispetto all'anno 2022 pari ad euro 35.090,00, stante l'ammontare dei costi complessivi 2022 pari a € 2.401.059,00, e l'ammontare dei costi sottostanti alle tariffe all'utenza dell'anno 2022 pari ad euro 2.216.147,00;

Visto il Piano Economico Finanziario allegato alla presente proposta, dal quale emergono costi complessivi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2023 di euro 2.398.036,00, di cui coperti da tariffa TARI 2.251.237,00, così ripartiti:

Costi fissi	€.	524.747,00
Costi variabili	€.	1.726.490,00

Ritenuto opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, dando atto della validazione del Piano economico – finanziario pluriennale 2022-2025, nonché di quelli del PEF 2022/2023, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-2 di ARERA;

Considerato che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

Preso atto che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui “... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*”;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n.

124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, “... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...”.

- l’articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l’approvazione del bilancio di previsione dell’esercizio di riferimento;
- l’art. 1 comma 775 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che prevede il differimento per la deliberazione del bilancio di previsione 2023 al 30 aprile 2023;

Richiamata la tabella delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) 2023, per le utenze domestiche e non domestiche, allegata alla presente proposta, finalizzata ad assicurare la copertura dei costi del servizio a carico degli utenti per l’importo pari ad euro 2.251.237,00, in conformità a quanto previsto dalla normativa di Legge;

Visto l’art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l’art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall’art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, “... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...”.

Dato atto che la presente proposta è trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per l’acquisizione del competente parere ai sensi dell’art. 239 c.1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il TUEL, l’O.R.EE.LL. ed il vigente regolamento di contabilità;

Visto il decreto Sindacale n. 43 del 30/12/2022 con il quale lo scrivente è stato nominato Responsabile dell’Area II – Economico Finanziaria e Informatica sino al 31/12/2023;

Ritenuta la competenza del Consiglio Comunale, a mente dell’art. 1 comma 1 lettera e) della L.R. 48/1991 e s.m.i. di recepimento con modifiche dell’art. 32 della legge 142/1990;

PROPONE

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo

2. di prendere atto che con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 02 del 30 gennaio 2023 la Società d’ambito SRR Palermo Area Metropolitana ha approvato i Piani Economico Finanziari dei Comuni Soci per le annualità 2022 e 2023, a seguito della predisposizione del Piano economico – finanziario pluriennale 2022-2025, nonché di quelli del PEF 2022/2023 per la determinazione delle tariffe TARI 2023 del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Santa Flavia validato dal Presidente della Società d’ambito SRR Palermo Area Metropolitana e trasmesso con nota prot. 5695 del 27/07/2022, acquisita al prot. Ente n. 14067 del 28/07/2022, con valutazioni dell’Ente territorialmente competente, complete di verbale di validazione, il tutto in allegato alla presente (**Allegato A**) per costituirne parte integrante e sostanziale;

3. di approvare, quindi, per l’anno 2023, l’articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del “Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)” per l’anno 2023, il tutto in allegato alla presente (**Allegato B**) per costituirne parte integrante e sostanziale e che di seguito si riepilogano:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	Un componente	143.765,51	0,81	1.533,08	1,00	0,657408	162,525428
1 .2	Due componenti	129.277,14	0,94	1.220,84	1,60	0,762918	260,040685
1 .3	Tre componenti	89.607,90	1,02	842,48	2,00	0,827847	325,050856
1 .4	Quattro componenti	78.886,58	1,09	723,69	2,20	0,884660	357,555941
1 .5	Cinque componenti	25.199,79	1,10	229,66	2,90	0,892776	471,323741
1 .6	Sei o piu' componenti	5.631,52	1,06	50,03	3,40	0,860312	552,586455

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche							
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	878,00	0,63	5,50	0,550825	1,807648	
2 .2	Cinematografi e teatri		0,47	4,12	0,410933	1,354092	
2 .3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	35.412,99	0,44	3,90	0,384703	1,281786	
2 .4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.156,00	0,74	6,55	0,647000	2,152744	
2 .5	Stabilimenti balneari	1.600,00	0,59	5,20	0,515852	1,709049	
2 .7	Alberghi con ristorazione	17.158,00	1,40	12,45	1,224055	4,091857	

2 .8	Alberghi senza ristorazione	2.652,00	1,08	9,50	0,944271	3,122301
2 .9	Case di cura e riposo	3.680,00	1,08	9,62	0,944271	3,161740
2 .11	Uffici,agenzie	6.272,00	1,15	10,30	1,005474	3,385231
2 .12	Banche,istituti di credito e studi professionali	563,00	0,79	6,93	0,690717	2,277636
2 .13	Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria	2.113,00	1,13	9,90	0,987987	3,253766
2 .14	Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	1.227,00	1,50	13,22	1,311488	4,344928
2 .15	Negozi particolari quali filatelia,tende e tessuti	341,00	0,91	8,00	0,795636	2,629306
2 .16	Banchi di mercato beni durevoli	24,00	1,25	11,00	1,092906	3,615296
2 .17	Attivita` artigianali tipo botteghe:parrucchiere,b	634,00	1,50	13,21	1,311488	4,341642
2 .18	Attivita` artigianali tipo botteghe:falegname,idra	1.049,00	1,04	9,11	0,909298	2,994122
2 .19	Carrozzeria,autofficina,elettrauto	399,00	1,20	10,00	1,049190	3,286632
2 .20	Attivita` industriali con capannoni di produzione	2.049,00	0,94	8,20	0,821866	2,695038
2 .21	Attivita` artigianali di produzione beni specifici	29,00	0,70	6,50	0,612027	2,136311
2 .22	Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie,pub	5.204,00	3,50	29,93	3,060139	9,836892
2 .23	Mense,birrerie,amburgherie	50,00	3,40	29,93	2,972706	9,836892
2 .24	Bar,caffe`,pasticceria	1.457,00	2,56	22,50	2,238273	7,394923
2 .25	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	3.269,88	2,44	21,50	2,133354	7,066260
2 .27	Ortofrutta,pescherie,fiori e piante,pizza al tagli	778,00	4,42	38,93	3,864518	12,794861
2 .7	Alberghi con ristorazione-Agriturismo	1.269,00	1,40	12,45	1,224055	4,091857
2 .20	Attivita` industriali con capannoni di produzione-Att.commerc.beni	525,00	0,94	8,20	0,821866	0,808511
2 .8	Alberghi senza ristorazione-Compostaggio	512,00	1,08	9,50	0,944271	2,497840
2 .2	Cinematografi e teatri-Esercizi commerciali rid. 50%	400,00	0,47	4,12	0,410933	0,677046

4. di dare atto che le riduzioni, le esenzioni e le agevolazioni per le utenze domestiche e non domestiche terranno conto dei criteri determinati con il regolamento comunale per l'applicazione della IUC-TARI, adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 69 del 07/08/2014 e s.m.i.;
5. di dare atto che il tributo provinciale resta in vigore come previsto dall'art. 1, comma 666, della legge n. 147/2013, applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Palermo sull'importo del tributo, nella misura del 5%;
6. di dare atto che le tariffe e le detrazioni disciplinate dal presente provvedimento hanno efficacia a decorrere dal 01 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 1, 168° comma, della Legge 27.12.2006, n. 296, a mente del quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
7. di inviare per via telematica, mediante inserimento nel *Portale del Federalismo Fiscale*, copia della presente Delibera di approvazione delle tariffe TARI 2023, nei termini previsti dalla normativa di Legge vigente;
8. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4^, del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to DOTT. Angelo Benfante

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, recepito con l'art. 12 della L.R. 30/2000

sulla proposta di deliberazione della Giunta Municipale ad oggetto:

Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2023

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Santa Flavia, li 19-04-2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

f.to DOTT. Angelo Benfante

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Santa Flavia, li 19-04-2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

f.to DOTT. Angelo Benfante

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE	
f.to GAETANO DANIELE MARINO	
IL CONSIGLIERE ANZIANO	IL SEGRETARIO GENERALE
f.to MADDALENA VENTURI	f.to Sebastiano Emanuele Furitano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **27-04-2023** ai sensi dell'art. 12,

[X] comma 2 (immediatamente esecutiva)

Santa Flavia, li 27-04-2023

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Sebastiano Emanuele Furitano

Affissa all'albo pretorio il - N. registro

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione dell'incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Santa Flavia, li

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Sebastiano Emanuele Furitano

COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

Via Consolare, 136 - c.a.p. 90017
Tel.: 091/906927 – Fax: 091/906901
C.F. 00121130827

Oggetto: Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2023.

Allegato A Prop. N. 58 del 17/04/2023

Allegato 2



**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF
Comune di SANTA FLAVIA (PA)**

Anni 2022 – 2025

Sommario

1 Premessa	3
1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario	3
1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	4
1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	4
1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario.....	5
2 Descrizione dei servizi forniti	5
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	5
2.2 Altre informazioni rilevanti.....	10
3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	11
3.1 Dati tecnici e patrimoniali.....	11
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	11
3.1.2 Dati tecnici e di qualità	11
3.1.3 Fonti di finanziamento.....	11
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	11
3.2.1 Dati di conto economico.....	12
3.2.2 Focus sugli altri ricavi	15
3.2.3 Componenti di costo previsionali.....	15
3.2.4 Investimenti	16
3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale.....	16
4 Attività di Validazione	17
5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	18
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	18
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività	18
5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....	18
5.1.3 Coefficiente C116.....	18
5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	18
5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	18
5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing	18
5.4.1 Determinazione del fattore b.....	18
5.4.2 Determinazione del fattore ω	18
5.5 Conguagli.....	18
5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	18
5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	18
5.8 Rimodulazione dei conguagli.....	18
5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	18
5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	18
5.11 Ulteriori detrazioni.....	18

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

1 Premessa

Il presente documento costituisce la Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario (PEF grezzo) del Comune di SANTA FLAVIA, redatto secondo i criteri definiti da ARERA che con la delibera 363/2021/R/rif, ha introdotto il “Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” (MTR-2).

Il Comune di SANTA FLAVIA svolge il ruolo di Gestore in quanto responsabile delle attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti e del sostenimento delle componenti di costo CTS e CTR. L’Ente Territoriale Competente (ETC), che è tenuto alla validazione del PEF, essendo costituito e operativo l’ente di governo e di ambito, è individuato nella SRR di Palermo.

1.1 Comune ricompreso nell’ambito tariffario

Il comune ricompreso nell’ambito tariffario è il Comune di SANTA FLAVIA.

Informazioni sul comune (Dati al 31 dicembre 2020)

Regione	Sicilia
Provincia	Palermo
Comune	Santa Flavia
CAP	90017
Codice ISTAT	082067
Popolazione Residente	10.989
Densità per kmq	764,30
Superficie	14,50 kmq

La popolazione del Comune di Santa Flavia

L’andamento demografico negli anni 2019 e 2020 ha variazioni per come riportati nella tabella che segue:

Anno	N° Abitanti
2019	11.026
2020	10.989

Le famiglie residenti nel territorio comunale

Dato di rilevante importanza, poiché rappresenta il numero di famiglie residenti nel territorio comunale di Santa Flavia e che costituiscono la base per quantificare il numero delle utenze domestiche servite nell'ambito della raccolta dei rifiuti.

Anno	N° Nuclei familiari
2019	4.434
2020	4.311

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2), per l'ambito tariffario del comune di SANTA FLAVIA sono presenti i seguenti gestori aggiudicatari dell'appalto:

- Ditta Dusty S.r.l. che si occupa del servizio di Attività di raccolta e trasporto e Lavaggio e spazzamento strade che ha iniziato la propria attività nel corso del 2022;
- Comune di SANTA FLAVIA che si occupa del servizio di Gestione tariffe e rapporto con gli utenti e Direzione dell'esecuzione del contratto d'appalto del servizio rifiuti.

Il comune di SANTA FLAVIA nel rispetto dell'articolo 28.1 del MTR-2, al fine della verifica della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori e nel rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti, il soggetto indicato all'attività di validazione dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale è riconosciuta nella SRR di Palermo.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Il comune di SANTA FLAVIA conferisce i rifiuti al fine dello smaltimento degli stessi presso i seguenti impianti di chiusura:

RIFIUTO INDIFFERENZIATO	Ecogestioni SRL
RIFIUTO DIFFERENZIATO	Ecogestioni SRL
RIFIUTO DIFFERENZIATO	Palermo Recuperi Srl

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

Il comune di SANTA FLAVIA, in conformità alla previsione dell'art. 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif ha presentato all'Ente territorialmente competente al fine della validazione del piano il tool allegato 1 Arera contenente i costi, l'allegato 2 relazione di accompagnamento e allegato 3 dichiarazione di veridicità. Visto il cambio di gestore nell'annualità 2022 il comune, in base alla determina 4 Novembre 2021 2/2021 – DRIF all'art. 1.5, ha calcolato il PEF applicando le migliori stime dei costi del servizio per il medesimo anno.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune di SANTA FLAVIA effettua le attività di:

- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti;
 - Direzione dell'esecuzione del contratto d'appalto del servizio rifiuti.
- L'attività di gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti è svolta dall'Ufficio Tributi che provvede alle seguenti attività:
- definizione delle tariffe TARI;
 - bollettazione e invio degli avvisi di pagamento;
 - gestione dello sportello al pubblico per la ricezione delle dichiarazioni, variazioni e reclami dei contribuenti;
 - predisposizione di tutti gli atti propedeutici quali: deliberazioni, determinazioni, regolamenti, modulistica ecc.;
- L'attività di direzione dell'esecuzione del servizio rifiuti è svolta dall'Ufficio Ambiente che provvede alle seguenti attività:
- sportello al pubblico per la gestione delle segnalazioni relative al servizio;
 - controlli sul territorio per la verifica delle segnalazioni e per azioni di miglioramento dei servizi;
 - coordinamento dell'attività generale dell'esecuzione della raccolta e trasporto;
 - rapporti con l'Assessorato regionale competente e partecipazione all'Osservatorio regionale dei rifiuti.

Modalità di svolgimento del servizio

Il Comune di Santa Flavia, sino al febbraio del 2010, ha garantito il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la differenziata, nonché i servizi di spazzamento e pulizia delle strade e piazze con affidamento alla Società Co.In.R.E.S – ATO PA4 in liquidazione, con sede in Bolognetta Piazza Caduti In Guerra.

La nascita del Co.In.R.E.S fa seguito alla legge 22 del 1997, il cosiddetto decreto Ronchi, che prevedeva gli ATO, Ambiti territoriali ottimali, finalizzati alla gestione unitaria del servizio di raccolta dei rifiuti superando la frammentazione delle gestioni comunali.

Con un'ordinanza dell'allora governatore siciliano nel 2001 vennero creati ed individuati i nuovi ATO e tra questi l'ATO Palermo 4 che gestiva 22 comuni tra cui Santa Flavia.

Nel periodo tra il 2004 e il 2005, a seguito dell'emanazione delle direttive operative per l'avvio degli ATO, l'Amministrazione di allora, procedette alla ricognizione delle risorse umane e strumentali per il transito delle stesse nella società d'ambito. Nel 2006 avvenne il trasferimento e si sottoscrisse, tra i comuni soci, il contratto di servizio per la gestione dei rifiuti.

La società consortile Co.In.R.E.S non si costituì in società di capitali (SpA o Srl) mantenendo la propria natura giuridica pubblica

La gestione del consorzio ha riportato perdite tra il 2007 ed il 2013 per diversi milioni, di euro, la cifra esatta non è risaputa in considerazione che la società Co.In.R.E.S alla data odierna non ha approvato il bilancio di previsione 2010 – 2011 – 2012 – 2013 – 2014 – 2015 – 2016 – 2017 – 2018 e 2019 nonché i rispettivi conti consuntivi inerenti gli esercizi finanziari per gli stessi anni considerati.

In merito ai conti consuntivi 2007, 2008 e 2009, con sentenza n. 170/2014 emessa dal Tribunale di Termini Imerese è stata dichiarata la nullità delle delibere dei richiamati conti consuntivi adottate dall'Assemblea del Co.In.R.E.S. e approvate nelle assemblee del 24/03/2010, 21/06/2010 e 28/07/2010, condannando il Co.In.R.E.S. alla refusione delle spese di lite sostenute da parte dei Comuni ricorrenti e ordinando alla Cancelleria del Tribunale di trasmettere gli atti alla locale Procura e alla Procura presso la Corte dei Conti di Palermo.

Oltre ai potenziali debiti fuori bilancio indicati nei bilanci Co.In.R.E.S 2007 – 2008 – 2009, annullati, sono presenti potenziali debiti fuori bilancio da riconoscere per l'importo di € 1.800.683,98 così classificati, € 1.335.771,92 perdite Co.In.R.E.S bilancio esercizio 2010 e € 464.912,06 perdite Co.In.R.E.S bilancio esercizio 2011.

Non si hanno dati da pre consuntivo per gli anni 2012 – 2013 – 2014 – 2015 – 2016 – 2017 – 2018 – 2019, motivo per cui si devono ancora avviare le procedure per il riconoscimento di eventuali debiti fuori bilancio per le perdite d'esercizio scaturenti dai conti consuntivi della Società Consortile Co.In.R.E.S ATO PA4, eventualmente a carico del Comune di Santa Flavia.

In questo contesto, nel 2010 la legge 42/2010 prevede la soppressione degli Ato: gli Ambiti sarebbero dovuti cessare il 30 settembre 2013 e trasferiti in capo ai nuovi soggetti gestori, le SRR.

Sempre una legge regionale, la n.9/2010, ha previsto che i comuni, sia in forma singola che associata, potessero procedere all'affidamento, organizzazione e gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

I Comuni dunque potevano procedere alla perimetrazione dei territori comunali costituendo le ARO (Area di raccolta ottimale) con uno specifico piano di intervento e capitolato d'oneri.

Santa Flavia, considerata la sua estensione e popolazione ha ritenuto di costituire un unico ARO e ha redatto un piano di intervento per attuare una gestione in forma singola.

Previo esperimento di pubblico incanto da parte della SRR Città Metropolitana di Palermo, a far data dal 01.02.2022, il servizio di igiene ambientale è svolto dalla Ditta Dusty srl, per un periodo di anni 7.

Produzione complessiva dei rifiuti

Il comune di Santa Flavia, con una superficie di circa 14,50 km² ed una popolazione residente di circa 10.989 abitanti, ha evidenziato per i cinque anni presi in esame un valore della quantità di rifiuti prodotti che gravita attorno ai 5.000.000 di KG con variazioni annuali anche del 15%.

Qui di seguito viene riportata la tabella relativa ai dati relativi al periodo 2017-2021.

Produzione Rifiuti Urbani [kg]		2017	2018	2019	2020	2021
1	Rifiuti indifferenziati [kg]	5.389.602	3.877.280	1.568.560	1.627.200	1.477.819
2	Rifiuti differenziati [kg]	35.880	1.033.440	2.752.990	2.813.300	2.582.123
3	Percentuale RD da Formolari	0,67%	27,87%	63,70%	63,76%	63,60%
4	Rifiuti non computabile RD					
5	Totale RSU [kg]	5.425.482	4.910.720	4.315.800	4.440.500	4.059.942

1. Tabella 1: Dati sulla produzione dei rifiuti.

La produzione di rifiuti urbani stimata per l'anno 2022 parrebbe far propendere per valori complessivi RSU attorno a 4.620.000 Kg.

Struttura e organizzazione dei servizi

Di seguito vengono descritti i principali servizi che vengono erogati presso il Comune di Santa Flavia.

Già con Ordinanza Sindacale n.15 del 04.05.18, era stata avviata la raccolta differenziata in tutto il centro abitato di Santa Flavia; i risultati ottenuti si concretizzavano in un modesto valore percentuale pari a circa il 12%.

A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza n.4/rif del 7 giugno 2018 sopra citata, sono stati impartiti precisi atti di indirizzo al personale dipendente al fine di ottemperare alle prescrizioni normative e alle ordinanze extra-ordinem della Regione Sicilia, al fine di progettare un nuovo ed efficace piano per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e altresì incaricato il Corpo di Polizia Municipale del controllo in via prioritaria sulla repressione dei reati ambientali e del controllo circa le corrette modalità di conferimento.

A seguito della creazione di un gruppo di lavoro intersettoriale, costituito dal Segretario Generale dell'Ente, dal Dott. Vito Matranga esperto del Sindaco, dal Responsabile dell'UTC, dal Comandante di P.M. e dal Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria, è stato pertanto redatto il progetto di raccolta differenziata "Cambia volto a Santa Flavia".

Il progetto in questione prevede ovviamente l'utilizzo del personale dipendente COINRES assegnato al Comune di Santa Flavia; nella considerazione che il Comune di Santa Flavia non dispone di un'area idonea ed adeguata alla vigente normativa avente funzione di Centro Comunale di Raccolta (C.C.R.) e nelle more della realizzazione dello stesso, il progetto ha previsto in primo luogo, l'attivazione di n.2 aree di raccolta temporanea e provvisoria dei rifiuti differenziati (ingombranti, legno, imballaggi in legno, sfalci e ramaglie, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro, imballaggi in carta e cartone, carta e cartone, R.A.E.E. e frazione organica).

Le predette aree sono state allocate la prima in centro abitato in Via Falcone su area comunale adiacente il depuratore e la seconda in Via Montanelli, in area extraurbana, nell'immobile confiscato ex area Covimed, assegnato al Comune di Santa Flavia con provvedimento del 11.06.18 dal Giudice Delegato del Tribunale di Palermo-Sezione I Penale-misure di Prevenzione nell'ambito del procedimento N.147/07 Reg. M.P. Le predette aree, essendo aree sensibili, sono state munite di sistemi di videosorveglianza e nelle stesse, presidiate da personale COINRES, è stato consentito ai

cittadini residenti l'autoconferimento, secondo le tipologie dei rifiuti previste, tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 6,00 alle ore 12,00.

In merito all'articolazione del progetto di raccolta differenziata in argomento, lo stesso sostanzialmente prevede il sistema del porta a porta nel centro abitato di Santa Flavia, Porticello e S. Elia, con calendario settimanale del rifiuto; invece nelle aree extraurbane, è previsto il medesimo calendario settimanale e recentemente è stato attivato il servizio porta a porta;

Il conferimento avviene attraverso n. 3 postazioni mobili con operatore COINRES, in aggiunta alle n. 2 aree di raccolta provvisoria, ove il cittadino conferisce in orari prestabili secondo la tipologia giornaliera.

Il progetto di raccolta differenziata ha avuto inizio in data 20.08.18 e lo stesso è stato preceduto da una ampia e massiva comunicazione preventiva ai cittadini, attraverso la diffusione di brochure esplicative, istituzione di un link appositamente dedicato sul sito istituzionale dell'Ente, incontri con le associazioni di categoria (albergatori, ristoratori, esercenti, professionisti, cittadini) svoltosi nella Sede Municipale e nei quartieri.

Sempre in data 17.08.18, è stata adottata Ordinanza Sindacale n. 36, avente ad oggetto obblighi di raccolta deiezioni canine e di condotta per i proprietari dei cani. Con Deliberazione di Giunta n. 66 del 06.08.18 è stata approvata convenzione per lo smaltimento olii esausti a titolo gratuito mediante n. 3 postazioni di raccolta, a data della presente già posizionati su n. 3 aree comunali.

Poiché il Comune di Santa Flavia non dispone di area destinata a Centro Comunale di Raccolta (C.C.R.) con le caratteristiche di cui al Decreto Ministero dell'Ambiente 8 aprile 2008 e s.m.i., da utilizzare per il conferimento e lo stoccaggio dei rifiuti in argomento, preliminarmente all'avvio del progetto di raccolta differenziata, si è reso necessario individuare l'impianto di conferimento, trattamento e recupero ove conferire i rifiuti in questione, avvalendosi del personale COINRES e dei mezzi in dotazione.

La sopradetta individuazione della piattaforma di conferimento, in special modo per il conferimento della frazione organica e degli sfalci di potatura, è risultata non agevole in quanto si registra nella Regione Sicilia una tragica carenza impiantistica, in special modo per il conferimento della frazione organica e degli sfalci di potatura, accertata anche dal Presidente della Regione Sicilia che nell'Ordinanza n. 04/Rif del 07.06.18 ha disposto i competenti Uffici Regionali a dare priorità alle procedure per il rilascio di nuove autorizzazioni.

Uno dei criteri seguiti nella procedura di individuazione della piattaforma in oggetto è stato quello di interpellare le piattaforme di conferimento più vicine al Comune di Santa Flavia, per ovvie ragioni di economicità di spesa del trasporto dei rifiuti in questione ed inoltre per rendere più agevole il conferimento dei rifiuti differenziati in oggetto.

A seguito avvio della raccolta differenziata, si è registrata sin dalla prima settimana una spesa esigua per il conferimento di carta/cartone, vetro e plastica, considerato il basso costo di conferimento in piattaforma, mentre il costo maggiore di conferimento si è registrato per la frazione organica, il cui trend settimanale si attesta intorno ai 36-40 tonnellate con un costo unitario attuale di € 250,00/ton., oltre IVA.

Pur non essendo discutibile l'obbligo per i Comuni di avviare ed incentivare la raccolta differenziata così come contenuto nell'Ordinanza Presidenziale n.04 Rif/18, è però altrettanto evidente che la attuale carenza della situazione impiantistica nella Regione Sicilia, genera di per sé una sorta di regime di oligopolio delle piattaforme di conferimento del rifiuto differenziato (in special modo per la frazione organica, caratterizzata dal maggiore costo di conferimento), che

incide notevolmente sul prezzo di conferimento del rifiuto organico, e con riferimento alla quale i Comuni risultano assolutamente soccombenti, nella ultronea considerazione che costituisce obbligo di legge per i Comuni l'immediato smaltimento del rifiuto organico, stante che il predetto rifiuto è interessato da rapidissimi processi di fermentazione chimica.

Risultano stipulate le Convenzioni con i Consorzi di filiera Comieco, Corepla e Coreve mentre con riferimento ai RAEE, il Comune di Santa Flavia si avvale dell'Accordo di Programma ANCI-C.d.C. RAEE siglato in data 18.07.08, per l'affidamento del servizio di trasporto e recupero dei rifiuti RAEE a titolo gratuito, con il riconoscimento per il Comune di Santa Flavia del premio di efficienza; i controlli sul servizio vengono effettuati dal Comando di P.M., unitamente alle Guardie Ambientali; a data della presente il Comando di P.M. non ha fornito comunicazione alcuna su irrogazioni di verbali e relativo importo.

ANNO 2019: di seguito le percentuali di RD:

gennaio 65,1%
febbraio 69,6%
marzo 53,70%
aprile 52,00%;
maggio 63,90%
giugno 59,50%
luglio 76,60%
agosto 62,20%
settembre 67,40%
ottobre 61,90%
novembre 66,50%
dicembre 65,90%

ANNO 2020: il servizio è stato effettuato con le medesime modalità organizzative del progetto di RD "Cambia volto a Santa Flavia", avviato nel mese di agosto dell'anno 2018; di seguito le percentuali di RD:

gennaio 58,50%
febbraio 71,80%
marzo 62,50%
aprile 46,30%
maggio 68,40%
giugno 62,40%
luglio 66,80%
agosto 59,50%
settembre 62,30%
ottobre 63,40%
novembre 78,40%
dicembre 64,80%

ANNO 2021: il servizio è stato effettuato con le medesime modalità organizzative del progetto di RD "Cambia volto a Santa Flavia", avviato nel mese di agosto dell'anno 2018; di seguito le percentuali di RD:

gennaio 65,90%
febbraio 69,40%

marzo 68,50%
aprile 68,20%
maggio 63,20%
giugno 54,70%
luglio 62,60%
agosto 63,10%
settembre 64,60%
ottobre 60,70%
novembre 61,40%
dicembre 60,90%

Spazzamento manuale e meccanizzato

Questo servizio è altamente strategico per la percezione da parte dell'utenza dell'efficienza del servizio di igiene ambientale erogato. Il COINRES dovrebbe svolgere il servizio secondo le seguenti modalità:

- 1) Tutti i giorni dalle 6.00 alle 12.00 un operatore per attività di spazzamento delle strade principali di Santa Flavia, Porticello, S. Elia e Solanto
- 2) Una volta a settimana dalle 6:00 alle 9:30 per spazzamento delle strade attigue a quelle principali.

Stante il limitato contingente di unità di personale assegnato al Comune di Santa Flavia, il servizio in questione non viene sempre svolto con regolarità dal COINRES.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Con decorrenza dal 01 gennaio 2019 il servizio è stato effettuato con le medesime modalità organizzative del progetto di RD "Cambia volto a Santa Flavia", avviato nel mese di agosto dell'anno 2018 che hanno permesso di aumentare sensibilmente le percentuali di raccolta differenziata.

Di seguito le percentuali di RD per l'anno 2019:

Il trend della raccolta differenziata da gennaio a dicembre 2020 si è mantenuto sui livelli dei mesi dell'anno 2019, a conferma dell'attività svolta con il richiamato progetto di RD "Cambia volto a Santa Flavia".

Il cambiamento radicale della gestione del servizio con il privilegio del porta a porta ha comportato necessariamente un aumento dei costi, come certificato con il conto consuntivo 2019, proprio per l'aumento delle unità e dei mezzi impiegati

La situazione dell'Ente di SANTA FLAVIA è la seguente:

- Non presenta situazioni di deficit strutturale;
- Non ci sono ricorsi pendenti rilevanti;

E' da ritenersi che i dati relativi all'anno 2022 possono trovare conferma anche per l'anno 2023.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per l'anno 2022 i gestori sono chiamati a svolgere i servizi nella continuità dei servizi per il comune di SANTA FLAVIA; non vi sono dunque incrementi di perimetro (PG) rispetto a quanto erogato nell'anno 2021. Il Comune di SANTA FLAVIA non prevedendo variazioni del perimetro gestionale delle proprie attività per gli anni 2022-2025 non ha esigenza di richiedere la valorizzazione del coefficiente PG e il riconoscimento di costi operativi incentivanti COI.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per l'anno 2022 i gestori sono chiamati a svolgere servizi nella continuità dei servizi per il comune di SANTA FLAVIA; non vi sono dunque incrementi della qualità (QL) rispetto a quanto erogato nel 2021, intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono o dal miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti. Il comune di SANTA FLAVIA garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volte ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Il Comune di SANTA FLAVIA non prevedendo variazioni delle caratteristiche del servizio delle proprie attività per gli anni 2022-2025 non ha esigenza di richiedere la valorizzazione del coefficiente QL e il riconoscimento di costi di natura previsionale CQ e COI, nonché la valorizzazione del coefficiente C116 e il riconoscimento di costi di natura previsionale CO116.

Obiettivi delle raccolte differenziate

L'Amministrazione Comunale considera primario lo sviluppo di una corretta raccolta differenziata, pertanto nel corso di durata del contratto devono essere mantenuti e migliorati gli obiettivi minimi percentuali di raccolta differenziata raggiunti.

TREND PERIODO 2019 – 2021

	2019	2020	2021
T rifiuti totale	4.428,910	4.434,720	4.059,942
T differenziati	2.501,680	2.829,351	2.582,123
Percentuale	56,49%	63,80%	63.60%

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento dei servizi erogati derivano dai pagamenti della TARI da parte degli utenti del servizio.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri

disposti dal MTR-2. Tali dati, visto il cambio di gestore effettuato durante l'anno 2022, sono stati imputati in base all'art. 1.5 lettera b) della determina 4 Novembre 2021 2/2021 – DRIF:

“Ove, in conseguenza di avvicendamenti gestionali, non siano disponibili i dati di costo di cui all'articolo 7 del MTR-2, il gestore tenuto alla predisposizione del piano economico finanziario deve nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dall'anno di riferimento del piano economico finanziario e, qualora non si disponga di dati effettivi parziali, fare ricorso alle migliori stime dei costi del servizio per il medesimo anno.

3.2.1 Dati di conto economico

I costi e i ricavi dell'anno 2022 sono stati identificati applicando le migliori stime possibili dell'anno considerato il costo dell'appalto del gestore di raccolta e trasporto e i costi dei conferimenti. Per ogni componente del PEF sono state individuate le corrispondenti voci di costo e sono stati identificati i criteri di imputazione per le poste comuni.

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CTS, CTR e CARC)

Per quanto riguarda le voci riferite al CTS e CTR (costo dei conferimenti) si è proceduto all'analisi del costo dei conferimenti totali.

Costi generali di gestione (CGG)

Sono presenti costi generali relativi al funzionamento delle attività nel suo complesso e costi di personale ufficio ambiente del comune.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori di costo per ogni singola componente del PEF di competenza di questo Ente e i relativi driver di ripartizione delle poste comuni.

Anno 2022 con le migliori stime possibili

CTS - Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

Descrizione	Non Soggetto IVA	Imponibile al Netto IVA	IVA	Totale
Costi per smaltimento rifiuti indifferenziati		313.534	31.353	344.887

Dettaglio CTS

Num. Det.	Data	Dettaglio	Tot. compreso IVA
27	12-feb	Ecogestioni indifferenziati dal 3 al 7/01	€ 24.780,47
49	08-mar	Ecogestioni indifferenziati dal 1 al 7/02	€ 1.682,20
52	08-mar	Ecogestioni indifferenziati dal 8 al 14/02	€ 4.659,05
50	08-mar	Ecogestioni indifferenziati dal 1 al 31/01	€ 19.090,00
58	16-mar	Ecogestioni indifferenziati dal 15 al 21/02	€ 4.772,57
61	19-mar	Ecogestioni indifferenziati dal 22/02 al 07/03	€ 10.358,70
72	30-mar	Ecogestioni indifferenziati dal 8 al 15/03	€ 6.054,40
76	09-apr	Ecogestioni indifferenziati dal 15 al 21/03	€ 4.838,79
85	20-apr	Ecogestioni indifferenziati dal 22/03 al 04/04	€ 10.027,60
92	30-apr	Ecogestioni indifferenziati dal 05 al 14/04	€ 11.905,41
107	25-mag	Ecogestioni indifferenziati dal 19/04 al 16/05	€ 19.042,98
128	22-giu	Ecogestioni indifferenziati dal 30/05 al 05/06	€ 1.579,90

142	07-lug	Ecogestioni indifferenziati dal 06/06 al 04/07	€ 26.483,27
156	05-ago	Ecogestioni indifferenziati dal 04 al 15/07	€ 15.008,29
167	25-ago	Ecogestioni indifferenziati dal 16/07 al 08/08	€ 29.444,25
176	13-set	Ecogestioni indifferenziati dal 09 al 22/08	€ 12.543,96
193	04-ott	Ecogestioni indifferenziati dal 18/08 al 19/09	€ 40.947,61
203	22-ott	Ecogestioni indifferenziati dal 18/08 al 19/09	€ 21.715,43
207	04-nov	Ecogestioni indifferenziati dal 11/10 al 24/10	€ 14.085,94
213	17-nov	Ecogestioni indifferenziati dal 25 al 1/10	€ 6.082,78
22	14-feb	Ecogestioni indifferenziati dal 01 al 31/12	€ 4.192,12
25	14-feb	Ecogestioni indifferenziati dal 01 al 19/12	€ 42.560,54
36	08-mar	Ecogestioni indifferenziati dal 20 al 31/12	€ 13.031,15

Confronto con le voci di conto economico del comune e CTS

Voci contro economico	CTS	Totale conto economico	Percentuale
B6 - Costi per materie di consumo e merci	€ 0,00	€ 46.635,45	0%
B7 - Costi per servizi	€ 344.887	€ 4.127.920,62	8,35%
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 19.336,00	0%
B9 - Costi del personale	€ 0,00	€ 1.792.213,89	0%
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	€ 0,00	0%
B14 - Oneri diversi di gestione	€ 0,00	€ 161.697,19	0%

CTR - Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani

Descrizione	Non Soggetto IVA	Imponibile al Netto IVA	IVA	Totale
Costi per recupero rifiuti differenziati		451.914	45.191	497.105

Dettaglio CTR

Num. Det.	Data	Dettaglio	Tot. compreso IVA
57	16-mar	ecogestioni umido	€ 7.554,65
81	16-apr	ecogestioni differenziata febbraio 2021	€ 3.344,30
84	16-apr	Palermo recuperi Umido gennaio 2021	€ 27.747,50
86	21-apr	ecogestioni differenziata febbraio 2021	€ 4.065,94
95	07-mag	Palermo recuperi Umido marzo 2021	€ 32.912,00
101	24-mag	ecogestioni differenziata aprile 2021	€ 7.777,19
110	27-mag	Palermorecuperi ingombranti	€ 16.747,50

111	27-mag	Palermorecuperi ingombranti aprile 2021	€ 17.187,50
124	17-giu	Palermorecuperi ingombranti maggio 2021	€ 7.975,00
129	24-giu	AF trasporti 2 cassoni umidp	€ 6.000,00
136	01-lug	Palermo recuperi Umido dal 16 al 30/04	€ 38.802,50
139	05-lug	ecogestioni differenziata maggio 2021	€ 5.578,04
144	13-lug	Palermorecuperi ingombranti giugno 2021	€ 5.582,50
151	23-lug	Palermo recuperi Umido dal 1 al 10/06	€ 10.900,00
152	28-lug	Palermo recuperi Umido dal 11 al 15/06	€ 5.237,00
160	06-ago	Palermo recuperi Umido febbraio 2021	€ 14.591,50
161	19-ago	ecogestioni differenziata giugno/luglio 2021	€ 11.890,44
164	20-ago	Ecogestioni umido dal 01 al 31/07	€ 17.827,12
165	20-ago	Ecogestioni sfalci	€ 5.319,90
178	13-set	ecogestioni differenziata agosto 2021	€ 5.818,00
182	16-set	Palermorecuperi ingombranti luglio/agosto 2021	€ 11.962,50
190	28-set	Palermo recuperi Umido agosto 2021	€ 18.216,00
198	15-ott	Palermo recuperi Umido settembre 2021	€ 16.841,00
218	06-dic	Palermorecuperi ingombranti settembre 2021	€ 7.076,00
217	02-dic	ecogestioni differenziata settembre/ottobre 2021	€ 10.009,38
1	11-gen	Ecogestioni sfalci	€ 5.016,30
2	11-gen	ecogestioni differenziata novembre 2021	€ 3.605,29
4	13-gen	Palermorecuperi ingombranti ottobre/novembre 2021	€ 15.036,50
3	13-gen	Ecogestioni umido dal 13/07 al 17/08	€ 43.569,70
21	14-feb	Ecogestioni umido dal 18/08 al 31/12	€ 15.784,89
23	14-feb	Ecogestioni differenziata dal 1/10 al 31/12	€ 3.400,00
27	22-feb	Palermorecuperi umido dal 16 al 28/02	€ 14.630,00
41	14-mar	Ecogestioni umido dal 11/09 al 18/10	€ 38.461,74
45	18-mar	Ecogestioni umido dal 125/10 al 05/12	€ 40.637,43

CARC - Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti

Descrizione	Non Soggetto IVA	Imponibile al Netto IVA	IVA	Totale
Costi per servizi Ufficio Tributi	4.000			4.000
Costi per personale Ufficio Tributi	66.769			66.769

Confronto con le voci di conto economico del comune e CARC

Voci contro economico	CARC	Totale conto economico	Percentuale
B6 - Costi per materie di consumo e merci	€ 0,00	€ 46.635,45	0%
B7 - Costi per servizi	€ 4.000,00	€ 4.127.920,62	0,09%
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 19.336,00	0%
B9 - Costi del personale	€ 66.769,00	€ 1.792.213,89	3,72%
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime,	€ 0,00	€ 0,00	0%

sussidiarie, di consumo e merci			
B14 - Oneri diversi di gestione	€ 0,00	€ 161.697,19	0%

CO - Altri costi

Descrizione	Non Soggetto IVA	Imponibile al Netto IVA	IVA	Totale
Quota adesione SRR di Palermo	71.000			71.000

Confronto con le voci di conto economico del comune e CO

Voci contro economico	CO	Totale conto economico	Percentuale
B6 - Costi per materie di consumo e merci	€ 0,00	€ 46.635,45	0%
B7 - Costi per servizi	€ 71.000	€ 4.127.920,62	1,71%
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 19.336,00	0%
B9 - Costi del personale	€ 0,00	€ 1.792.213,89	0%
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	€ 0,00	0%
B14 - Oneri diversi di gestione	€ 0,00	€ 161.697,19	0%

Tutti i dati contenuti nel presente paragrafo **non** sono adeguati all'ISTAT.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Il Comune di SANTA FLAVIA ha incamerato ricavi da vendita di materiali e/o energia derivanti dai corrispettivi riconosciuti da sistemi esterni a quelli collettivi di compliance pari a € **78.859**.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Il Comune di SANTA FLAVIA non prevede variazioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori, a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani", e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Pertanto non ha esigenza per le proprie attività di richiedere la valorizzazione del coefficiente C116 e il riconoscimento di costi di natura previsionale CO116. Il

Comune di SANTA FLAVIA non ha esigenza per le proprie attività di richiedere il riconoscimento di costi di natura previsionale CQ e COI.

3.2.4 Investimenti

Il Comune di SANTA FLAVIA non prevede per le proprie attività investimenti e interventi per il conseguimento di obiettivi di sviluppo infrastrutturale nel periodo 2022-2025. Gli investimenti effettuati sono legati alle esigenze determinate da impegni e obiettivi nella logica di stima annuale degli stessi, che regola il servizio affidato dal Comune di SANTA FLAVIA, e dalle necessità di adeguamento a prescrizioni normative, di mantenimento in efficienza e di salvaguardia dell'ambiente.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per ciò che attiene ai CK relativi al capitale, il comune di SANTA FLAVIA ha valorizzato importi relativi alla remunerazione del capitale pari a **2.090 €**.

Note al calcolo

Il Comune di Santa Flavia ha ricevuto contributi dal MIUR per le istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto legge 248/07 per come di seguito:

Anno 2019 € 4.551,10 Anno 2020 € 4.449,34 Anno 2021 € 4.235,28

Si rappresenta che l'IVA rappresenta un costo indetraibile per il Comune di Santa Flavia.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to (Dott. Angelo Benfante)

Firmato digitalmente da: ANGELO BENFANTE
Data: 22/07/2022 12:12:12

4 Attività di Validazione

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

5.1.3 Coefficiente C116

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore b

5.4.2 Determinazione del fattore ω

5.5 Conguagli

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

5.8 Rimodulazione dei conguagli

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

5.11 Ulteriori detrazioni

DUSTY SRL

Allegato 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Sommario

2 Descrizione dei servizi forniti

- 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti
- 2.2 Altre informazioni rilevanti

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

- 3.1 Dati tecnici e patrimoniali
 - 3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento
 - 3.1.2 Dati tecnici e di qualità
 - 3.1.3 Fonti di finanziamento
- 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento
 - 3.2.1 Dati di conto economico
 - 3.2.2 Focus sugli altri ricavi
 - 3.2.3 Componenti di costo previsionali
 - 3.2.4 Investimenti
 - 3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

I servizi forniti da Dusty nel Vostro Comune, iniziati nel corso del 2022 si suddividono in servizi Base e servizi Opzionali:

SERVIZI BASE

- Spazzamento manuale e/o meccanizzato, diserbo/scerbamento delle strade, piazze ed aree pubbliche, compresi i marciapiedi, giardini pubblici, ecc. all'interno del perimetro urbano edificato, definito in base ai criteri previsti dal 2° comma dell'art.18 della legge n.865/1971;
- pulizia manuale e/o meccanizzato delle strade comunali ed aree pubbliche, compresi i marciapiedi, da eventuali depositi di terra, fango e pietrisco immediatamente dopo eventi meteorologici nonché le aree utilizzate per lo svolgimento di mercati settimanali e le aree dei Cimiteri Comunali;
- svuotamento dei cestini gettacarte, installati nelle strade, piazze, giardini pubblici e, in genere, ogni altra area pubblica o di uso pubblico;
- raccolta in forma differenziata, di tutte le frazioni di rifiuto-differenziabili e non differenziabili, trasporto agli impianti, individuati dalla SRR, dai vari Comuni e/o trasferimento agli impianti di destinazione finale, di stoccaggio e/o trattamento e/o smaltimento, presenti nel territorio della regione Siciliana, di tutte le tipologie merceologiche di rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, come definiti dall'art.184 - comma 2 - del D.Lgs.n.I52/2006 (inclusi Rifiuti Ingombranti, Rifiuti abbandonati nelle aree pubbliche, Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, Rifiuti Urbani Pericolosi) prodotti nel territorio dei Comuni di cui all'art.2 Tabella 1 del presente Capitolato, da tutte le utenze, domestiche e non domestiche, assoggettate a tassazione comunale sui rifiuti, nel rispetto dei singoli Regolamenti comunali per la gestione dei rifiuti;
- raccolta e trasporto agli impianti intermedi (stazioni di trasfenza laddove esistenti) dai vari Comuni e/o trasferimento agli impianti di destinazione finale, di stoccaggio e/o trattamento e/o smaltimento, presenti nel territorio della Regione Siciliana, dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia delle aree mercatali (rionali settimanali e/o mensili);
- raccolta e trasporto agli impianti intermedi (laddove esistenti) dai vari Comuni e/o trasferimento agli impianti di destinazione finale, di stoccaggio e/o trattamento e/o smaltimento, presenti nel territorio della regione Siciliana, dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia delle aree cimiteriali;
- raccolta e conferimento al relativo punto di consegna e deposito (Centri Comunali di Raccolta esistenti indicati nel Progetto Tecnico o che verranno attivati nel corso del presente appalto), degli sfalci di potatura e scarti vegetali vari, provenienti da manutenzione di orti e giardini annessi all'edilizia residenziale e/o ai complessi edilizi non residenziali nonché dalla manutenzione del verde nelle aree cimiteriali (assimilabili ai rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, individuati come rifiuti urbani ai sensi dell'art.184, comma 2 lettera e), del D.Lgs. n.152/2006) e prodotti dalle utenze assoggettate a tassazione comunale sui rifiuti, nel rispetto dei singoli Regolamenti comunali per la gestione dei rifiuti, compreso trasferimento all'impianto di destinazione finale di stoccaggio e/o trattamento e/o smaltimento;

- lavaggio ad alta pressione (interno ed esterno), disinfezione e manutenzione di cassonetti, contenitori vari (escluso quelli in uso ai privati) ed attrezzature a servizio della raccolta;
- lavaggio ad alta pressione delle strade, delle piazze, dei marciapiedi e delle aree pubbliche, comprese quelle utilizzate per lo svolgimento delle attività mercatali (rionali, settimanali e/o mensili) – la compatibilità di tale attività andrà verificata e concordata con i vari Comuni, nel rispetto delle condizioni di fondo stradale e arredo urbano del singolo Comune;
- servizio di pulizia del centro abitato nei giorni antecedenti e successivi le feste patronali dei rispettivi Comuni nelle date comunicate in sede di sopralluogo;
- gestione delle strutture e logistica relativi alla fase della raccolta, quali le piazzole ecologiche, i Centri di Raccolta e simili;
- campagne annuali di comunicazione e sensibilizzazione dell'Utenza;
- Raccolta di rifiuti solidi urbani abbandonati nel territorio (fino a quantitativi previsti nel progetto tecnico e indicati nel presente capitolato).

SERVIZI OPZIONALI

- lavaggio fontane e monumenti [a misura];
- pulizia dei bagni pubblici [a misura];
- pulizia caditoie e pozzetti stradali [a misura];
- incremento servizi o istituzione di nuovi servizi di raccolta e trasporto rifiuti [a misura];
- incremento servizio spazzamento meccanizzato e manuale e/o estensione delle aree servite [a misura];
- la pulizia ordinaria e straordinaria delle spiagge ed arenili pubblici, nonché delle strade ed aree di sosta connesse all'accesso e fruizione delle spiagge ed arenili suddetti [a corpo];
- gestione di nuovi Centri di Raccolta [a corpo];
- diserbo delle cunette stradali e dei canali di scolo di proprietà comunale [a corpo];
- rimozione rifiuti abbandonati su aree pubbliche o ad uso pubblico fuori dal centro urbano;
- oltre i quantitativi previsti nel progetto tecnico [a corpo];
- raccolta e trasporto di siringhe e carogne animali di piccola taglia;
- servizi complementari;
- servizi nuovi;
- Trasporto rifiuti provenienti da esumazioni e /o estumulazioni cimiteriali.

2.2 Altre informazioni rilevanti

La Dusty srl è una società di diritto privato, controllata da due persone fisiche, con un capitale sociale pari ad Euro 3.330.000,00.

Alla data della presente relazione la nostra Società non ha in essere alcun contenzioso nei confronti del Comune.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

In riferimento all'appalto in essere presso il Vostro Comune, si fa presente che gli obiettivi di raccolta differenziata sono i seguenti:

- entro il 1° anno di appalto: 65%
- dal secondo anno in poi: 68,5%

3.1.3 Fonti di finanziamento

La nostra Società, nella sua operatività, e nel suo funzionamento, non fa generalmente ricorso a capitale di terzi. L'unica eccezione che rileviamo è stata, storicamente, quella del leasing finanziario, utilizzata esclusivamente in quelle fattispecie ove si rendeva necessario un importante investimento al fine di approvvigionarsi di automezzi per l'espletamento del servizio. Anche nel corso dell'esercizio 2020 abbiamo fatto ricorso al leasing finanziario finalizzato all'acquisto di mezzi strumentali.

Ricordiamo, infine, che nel giugno 2019 la nostra società ha sottoscritto un contratto di mutuo ipotecario con Banca IntesaSanPaolo, attraverso il quale si è proceduto all'acquisto dell'immobile presso il quale è ubicata la nostra sede sociale ed operativa.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

I Piani Economici Finanziari (di seguito PEF) redatti da parte del Gestore DUSTY srl in conformità al modello allegato all'MTR – 2 Delibera 363/2021/R/rif (METODO TARIFFARIO RIFIUTI PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025) sintetizzano tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni 2022 in coerenza con i criteri disposti dal regolatore ARERA.

Tali dati sono stati imputati al Vostro rispettabile Ente dalla scrivente Società sulla base dei dati contrattuali e progettuali.

3.2.1 Dati prodromici al PEF

La predisposizione del documento tipo PEF è avvenuta attraverso gli step di seguito illustrati

a) IL CONTRATTO NORMATIVO

Per predisporre il PEF del Vostro Comune, come già anticipato nel paragrafo precedente, non potendoci basare sui valori consuntivati al 31/12/2020, e neanche su quelli del 2021, in quanto il servizio presso il Vostro Comune ha avuto inizio nel corso del 2022, in ottemperanza a quanto specificato da ARERA, abbiamo fatto ricorso alle migliori stime possibili dei costi del servizio.

Abbiamo, quindi, basato le nostre elaborazioni sui dati rinvenibili nei documenti contrattuali e, per una maggiore aderenza alla realtà, abbiamo integrato le carenti informazioni in nostro possesso con le nostre migliori stime che si basano sulla conoscenza del mercato e del business.

b) COSTRUZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

La prima fase per la predisposizione del PEF relativo al Vostro Comune ci ha visto impegnati in una valutazione che riflettesse i valori economici dei servizi previsti dal contratto siglato con il Vostro Ente. In particolare per determinare l'ammontare totale dei costi abbiamo ripercorso i seguenti passaggi:

1. Costo del Lavoro

La stima di detto costo è stata sviluppata sulla base delle informazioni presenti nei documenti contrattuali, coadiuvate dalle nostre migliori stime che si basano sulla conoscenza del mercato e del business. In particolare, facendo riferimento al numero di lavoratori e ai servizi contrattualmente previsti, abbiamo quantificato il costo della forza lavoro sulla base dei dati mediamente consuntivati negli appalti in essere con caratteristiche simili al Vostro Comune

2. Costi per i mezzi

Il costo contempla la stima afferente all'impatto economico dei mezzi sulla base dei servizi contrattualmente previsti.

Anche in questo caso trattandosi di dati progettuali e contrattuali, abbiamo operato la nostra migliore stima anche integrandola con le incidenze medie maturate in altre realtà.

3. Costi per le attrezzature

La voce include tutti i costi stimati da sostenere per l'acquisizione delle attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio previsto nel contratto normativo. Elaborando le diverse prescrizioni contrattuali abbiamo stimato il relativo costo.

4. Costi per servizi Amministrativi

Rappresentano sia i costi relativi alla gestione amministrativa della commessa, che quota parte dei costi connessi al generale funzionamento dell'Azienda. In questo caso la valorizzazione emerge dalle incidenze medie rilevate quali trend consuntivati.

5. Altri costi

La voce si riferisce ai costi residuali, non rientranti nelle categorie precedenti.

Nel definire i costi di cui al presente PEF, abbiamo presupposto che questi contemplino anche una quota relativa all'utile d'impresa.

In definitiva, quindi, si elencano tutti i costi:

- Costi per il Personale:	Euro	939.814
- Costi per i mezzi	Euro	318.091


- Costi per le attrezzature	Euro	93.981
- Costi Amministrativi	Euro	65.064
- Altri Costi	Euro	28.917

Al fine di rendere compatibili i dati di cui sopra all'allegato 1, e con l'obiettivo di riclassificare gli stessi nel formato del Bilancio civilistico CEE, che raggruppa i costi per natura dell'attività esercitate nelle categorie di classe B del CE, più precisamente:

- B6 - Costi per materie di consumo e merci
- B7 - Costi per servizi
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi
- B9 - Costi del personale
- B14 - Oneri diversi di gestione

abbiamo assegnato ad ogni voce una porzione di costo pari alle incidenze percentuali medie rilevate ai dati consuntivati nell'esercizio 2020, su comuni con caratteristiche analoghe a quelle Vostre.

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza quanto descritto fine ad ora:

		COMUNE DI SANTA FLAVIA
Voci di conto	Importi Stimati	
PER MAT. PRIME, SUSS. DI CONSUMO	143.396	
PER SERVIZI	326.328	
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	70.569	
PER IL PERSONALE	877.639	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	0	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	27.937	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.445.868	

Si precisa inoltre che tutti i costi espressi sono inerenti al perimetro delle attività previste da ARERA e che quindi non è stata necessaria la depurazione delle eventuali poste rettificative, come meglio definite dall'art. 1 "Disposizioni Generali", alla pag. 4 del MTR-2.

c) DETERMINAZIONE DEI COSTI DI STRUTTURA

La determinazione dei Costi di Struttura, vale a dire la componente dei costi indiretti sostenuti dalla nostra società, come espresso al precedente paragrafo, sono già stati conteggiati ed inclusi tra i valori rilevati.

d) DETERMINAZIONE DEI COSTI D'USO DEL CAPITALE

I costi d'uso del capitale, ovvero l'insieme dei costi indicati da ARERA, sono stati stimati e inclusi tra i costi esposti, sulla base delle informazioni in nostro possesso.

e) DEFINIZIONE DRIVER DI RIBALTAMENTO

La fase successiva del lavoro per addivenire alla costruzione del PEF secondo il modello allegato all'MTR-2, Delibera 636 per il secondo periodo regolatorio 2022-25, è stata la suddivisione di tutti i costi individuati pertinenti al calcolo della tariffa nelle corrette categorie di costo elencate da ARERA:

- CSL – COSTI SPAZZAMENTO - LAVAGGIO STRADE - AREE PUBBLICHE
- CRT - COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU
- CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU → (Not Applicable all'Attività della nostra società)
- CRD - COSTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
- CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO → (Not Applicable all'Attività della nostra società)
- CARC - COSTI AMMINISTRATIVI, DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE PROMOZIONE E PUBBLICITA'
- CGG - COSTI GENERALI DI GESTIONE
- CCD – COSTI PER CREDITI INESIGIBILI → (Not Applicable nel Bilancio al 31.12.18)
- CO – ONERI FUNZIONAMENTO E.T.C./ARERA → (Not Applicable nel Bilancio al 31.12.18)

Al fine di giungere al livello di dettaglio richiesto dalla MTR-2, è stato necessario elaborare uno specifico driver di ribaltamento. In particolare, data la carenza di informazioni riportate nei documenti contrattuali, inadeguata rispetto alla necessità di suddividere in maniera puntuale i costi tra le tipologie previste da ARERA, ci siamo basati sulle incidenze medie rilevate nella predisposizione dei PEF relativi agli altri enti gestiti nel 2020.

Per questi comuni abbiamo osservato la distribuzione dei costi dei mezzi e del personale sulle categorie di costo previste da ARERA, ottenendo le seguenti incidenze:

- CSL: costi per lo spazzamento il 26%;
- Costi per la raccolta e trasporto il 69%. A sua volta detti costi sono stati successivamente suddivisi tra i CRT e i CRD in base ai giorni dedicati alla raccolta di rifiuti differenziati piuttosto a quelli indifferenziati;
- CGG: costi generali di Gestione il 5%.

Di seguito riportiamo la tabella con gli importi stimati relativi al Vostro comune, suddivisi per categorie di costo ARERA

Voci di conto	COMUNE DI SANTA FLAVIA					
	Importi Stimati	CRT COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU	CRD COSTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIA	CSL COSTI SPAZZ-LAVAGGIO STRADE-AREE PUB	CARC COSTI AMM. ACCERT. RISCOSS. E	CGG COSTI GENERALI DI GESTIONE
PER MAT. PRIME, SUSS. DI CONSUMO	143.396	16.347	82.166	37.139	717	7.026
PER SERVIZI	326.328	37.201	186.986	84.519	1.632	15.990
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	70.569	8.045	40.436	18.277	353	3.458
PER IL PERSONALE	877.639	100.051	502.887	227.308	4.388	43.004
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	27.937	3.185	16.008	7.236	140	1.369
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.445.868	164.829	828.482	374.480	7.229	70.848

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

La fattispecie risulta not applicable alla nostra società.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Facendo riferimento, per ciascuno degli anni del periodo 2022-2025, alle stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2 riteniamo, ragionevolmente e per le informazioni in nostro possesso alla data di redazione del presente PEF, che le dinamiche dei costi rappresentati nel presente documento siano perpetrabili anche nell'intervallo temporale 2023/2025.

Detta conclusione si fonda sull'analisi dei Capitolati Speciali d'Appalto che non prevedono, per il periodo oggetto d'esame, cambiamenti di perimetro o miglioramenti qualitativi.

3.2.4 Investimenti

Anche in merito agli investimenti riteniamo ragionevole, sulla base delle considerazioni esposte nel paragrafo precedente, che le dinamiche degli investimenti afferenti all'intervallo temporale 2023/2025 rimangano le medesime.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per i dati relativi ai costi di capitale si faccia riferimento a quanto già riportato nei precedenti paragrafi

L'Amministratore Unico





N. Reg./Prot.: 0005595
Data Reg./Prot.: 27-07-2022 14:35:17
Tipologia di Flusso: Uscita
Cod. AOO: SR_000
Den. Amm.: SRR PALERMO AREA METROPOLITANA



Trasmessa esclusivamente a mezzo PEC

Al Comune di Santa Flavia

Oggetto: definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR-2) - Valutazioni dell'Ente territorialmente competente in ordine ai dati e alle informazioni pervenuti dal Comune di Santa Flavia .

In adempimento alle disposizioni ARERA relative al nuovo Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (Delibera n. 363/2021), la scrivente SRR Palermo Area Metropolitana, Ente di governo territorialmente competente, ha proceduto, previa acquisizione della necessaria documentazione prodotta dall'Ente gestore Comune di Santa Flavia — a svolgere la propria attività di validazione.

Invero, la summa documentale formalizzata dall'Ente locale e sottoposta all'attenzione di questa SRR - redatta secondo gli schemi forniti da ARERA in appendice al Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 MTR-2 (PEF, relazione di accompagnamento al PEF, dichiarazione di veridicità e altre fonti contabili), cui il gestore aggiunge le fonti contabili quali MUD 2018, 2019, 2020, nonché PEF 2018, 2019, 2020, PEF "grezzo" e Relazione sullo studio della TARI 2020 — costituisce l'epilogo di una pregressa e costante attività di collaborazione, di contatti e assistenza tecnica (ove richiesta e mantenendo l'essenziale terzietà) che ha consentito alla scrivente di formulare le proprie valutazioni con maturata cognizione.

Ciò detto, per gli atti consequenziali, si rimettono a codesto Comune in indirizzo:

- PEF 2022;
- Verbale di validazione.

Per ogni ulteriore evenienza, i nostri uffici rimangono a Vostra disposizione.

Distinti saluti.

F.TO Il Presidente
Dr. Natale Tubiolo



**Valutazioni dell'Ente territorialmente competente
per il Comune di SANTA FLAVIA**

Sommario

Sommario

Sommario	2
Premessa	3
5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	4
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	4
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività	5
5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....	6
5.1.3 Coefficiente C116.....	6
5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	7
5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni	7
5.4 Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	7
5.4.1 Determinazione del fattore <i>b</i>	7
5.4.2 Determinazione del fattore ω	7
5.5 Conguagli	8
5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	9
5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	9
5.8 Rimodulazione dei conguagli.....	9
5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	9
5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	9
5.11 Ulteriori detrazioni	9

Premessa

La presente relazione, seguendo quanto previsto dalle linee guida sulla relazione di accompagnamento (Appendice 2 – DELIBERAZIONE 3 AGOSTO 2021 363/2021/R/RIF), è motivata dall’esigenza del Comune di SANTA FLAVIA di emettere i provvedimenti relativi alla tariffa rifiuti in coerenza con il metodo ARERA.

Inoltre, descrive le modalità e le motivazioni attraverso cui il presente Ente Territorialmente Competente (ETC) ha proceduto al processo di misurazione e valutazione per la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (PEF).

La procedura di applicazione della Tariffa Rifiuti prevede che il piano economico finanziario (PEF), predisposto dal gestore del servizio integrato, venga trasmesso all’ETC che, valutata la completezza e la congruità dei dati, lo trasmette all’ARERA.

La valutazione del PEF deve essere predisposta per l’annualità corrente e per i successivi tre anni; pertanto, i dati riportati riguarderanno gli anni 2022-2023-2024 e 2025

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata dalle norme statali.

Seguendo tali presupposti, il presente documento riassume i risultati ottenuti seguendo quanto fissato nei deliberati dell’Arera, e in particolar modo a quanto indicato nel metodo MTR-2.

A seguire si riportano le variabili oggetto di determinazione dell’ETC secondo quanto stabilito dalle linee guida riportate nell’Allegato “A” - METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025.

Voci necessarie alla definizione del PEF stabilite dell’Ente territorialmente competente	
1	Fattore di Sharing – b
2	Fattore di Sharing – $b(1+\omega)$
3	Costo medio settore €/cent/kg, per Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano
4	Valutazione rispetto agli obiettivi di RD% - γ_1
5	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ_2
6	Coefficiente di recupero di produttività - Xa
7	Coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QLa
8	Coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PGa
9	$\Sigma a/\Sigma a-1 \leq (1 + \rho)$ - Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Nei paragrafi che seguono vengono riportati i valori attribuiti alle variabili secondo le linee guida riportate nell'Allegato "A" - METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025 e determinate dall'ETC.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il MTR-2, all'art 4 pone un limite alla crescita per ciascun anno, in particolare:

$$(\sum Ta / \sum Ta-1) \leq (1 + pa)$$

Dove:

a= anno 2022

Ta= Tariffa PEF 2022

Ta-1 = Tariffa PEF 2021

pa = parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe

$$pa = rpa - Xa + QLa + PGa$$

Da cui:

rpa = è il tasso di inflazione programmata pari all'1,7%

Xa = è il coefficiente di recupero produttività che è un valore compreso tra 0,1% e 0,5%

QLa = è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità che può essere valorizzato fino al 4%

PGa = è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale che può essere valorizzato fino al 3%

Dalla predisposizione dell'allegato 1 tool Arera TARI, in base ai dati contabili inseriti il valore totale delle entrate tariffarie di riferimento di ciascun anno del secondo periodo regolatorio sono:

ANNO	TARIFFA DA MTR-2	Tariffa massima riconosciuta	DIFFERENZA NON RICONOSCIUTA	Detrazione di cui all'art. 1.4 della det. n. 2/DRIF/2021	Tariffa massima riconosciuta al netto delle detrazioni	TOTALE TARIFFA VARIABILE RICONOSCIUTA TV(a)	TOTALE TARIFFA FISSA RICONOSCIUTA TF(a)
2022	€ 2.401.059	€ 2.220.382	€ 180.677	€ 4.235	€ 2.216.147	€ 1.728.400	€ 487.747
2023	€ 2.398.036	€ 2.255.686	€ 142.351	€ 4.449	€ 2.251.237	€ 1.726.490	€ 524.747
2024	€ 2.395.780	€ 2.291.551	€ 104.229	€ 4.449	€ 2.287.102	€ 1.726.490	€ 560.612
2025	€ 2.387.261	€ 2.327.987	€ 59.275	€ 4.449	€ 2.323.538	€ 1.767.998	€ 555.540

* Il Comune Ha superato il limite della **Tmax** per tutto il quadriennio ma non propone istanza di superamento del limite tariffario di cui al comma 4.6 del MTR-2.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per quanto attiene al coefficiente di recupero della produttività occorre determinarlo in base a quanto indicato all'art. 5 del MTR-2 che considera due elementi:

1. Il controllo tra costo unitario effettivo della gestione interessata ed il Benchmark di riferimento in base alla seguente formula:

$$C_{Ueff2020} = \frac{\sum TV_{2020} + \sum TF_{2020}}{q_{2020}}$$

2. I risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata (Y_{1a}) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (Y_{2a}) rispetto agli obiettivi comunitari, dove Y_a , $Y_{1a}+Y_{2a}$ in coerenza con quanto previsto dall'art. 3 del MTR-2

Per il primo elemento, nel caso del comune di SANTA FLAVIA il costo unitario per tonnellata per il 2020 è stato pari a 462.30 €/ton che risulta essere superiore al costo medio di settore per la Regione Sicilia fissato a 438 €/ton.

Per il secondo elemento il valore per il Comune deriva da una valutazione di qualità ambientale delle prestazioni ritenuta di livello avanzato, coerentemente con quanto indicato all'art. 3 del MTR-2 e dettagliato per l'ente al punto 5.4 della presente relazione.

<u>Anno 2022</u>		<i>Cueff > Benchmark</i>	<i>Cueff ≤ Benchmark</i>
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+Y_a$) ≤ 0,5	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+Y_a$) > 0,5	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Tutto ciò premesso, data la tabella sopra riportata ne deriva che il coefficiente X_a è pari a 0,11%.

Per gli anni 2023, 2024 e 2025 si ha la seguente situazione:

- Per l'anno 2023 il costo unitario è pari a 536,30 €/ton;
- Per l'anno 2024 il costo unitario è pari a 546,90 €/ton;

- Per l'anno 2025 il costo unitario è pari a 555,70 €/ton;

Per il secondo elemento il valore per il Comune di SANTA FLAVIA deriva da una valutazione di qualità ambientale delle prestazioni ritenuta di livello avanzato, coerentemente con quanto indicato all'art. 3 del MTR-2 e dettagliato per l'ente al punto 5.4 della presente relazione.

Anni 2023,2024 e2025		<i>Cueff > Benchmark</i>	<i>Cueff ≤ Benchmark</i>
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+\gamma_a \leq 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+\gamma_a > 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Il Comune non prevede variazioni della qualità del servizio delle proprie attività per tutto il quadriennio, pertanto il valore di QL è uguale a 0%, il coefficiente PG che è pari a 0% .

5.1.3 Coefficiente C116

Il Comune non ha ricevuto alcuna dichiarazione da parte di attività economiche, per l'anno 2022, di voler uscire dal perimetro della raccolta pubblica. Pertanto, non ha esigenza di richiedere la valorizzazione del coefficiente C116 e il riconoscimento di costi di natura previsionale C0116.

Ne deriva pertanto che per il comune di SANTA FLAVIA sono assunti i seguenti valori per l'anno 2022:

- rpia = 1,7%
- Xa = 0,11%
- QLa= 0%
- PGa = 0%
- C116 = 0
- 1+p = 1,0159

$$2.401.059/1.032.456 = 1,099$$

$$1,099 > 1,0159$$

La condizione non è rispettata per l'anno 2022 (ed anche per il triennio rimanente), il comune

non richiedere istanza di sfioramento al limite alla crescita per l'annualità corrente; per gli importi di superamento si rimanda alla tabella sopra riportata (pag. 4.)

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Il Comune non ha esigenza di richiedere la valorizzazione delle componenti previsionali CO_{116} , COI e CQ .

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Il comune non ha inserito importi per ammortamento in quanto tutti i beni riferiti alla raccolta sono di proprietà del gestore. Si dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti dei gestori dei rifiuti urbani con particolare riferimento al rispetto delle tabelle previste nell'art. 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

Di seguito viene descritta la modalità di individuazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

Si evidenzia che è presente un solo gestore, e il valore di "b" è per tutti gli anni del periodo di riferimento (2022-2025), come rendicontato nella tabella seguente:

	intervallo di riferimento	2022	2023	2024	2025
b	0,3 ÷ 0,6	0,60	0,60	0,60	0,60

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2, sulla base delle valorizzazioni di γ_1 e γ_2 è stato valorizzato il fattore ω .

La percentuale di raccolta differenziata effettuata nel 2020 da parte del comune è pari al 64%, risulta inferiore al 65% benchmark di riferimento stabilito dalla Regione Sicilia come percentuale di raccolta soddisfacente. In base ai dati della raccolta differenziata, considerando il trattamento e riciclo della differenziata, sono state apportate le scelte per i coefficienti γ .

Il parametro ω per la determinazione del fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance è determinato in base ai seguenti coefficienti:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

	intervallo di riferimento	2022
γ_1	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,2
γ_2	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,15
γ		-0,35
$1+\gamma$		0,65

Il valore determinato per il Comune in base alle suddette valutazioni è $\omega = 0,4$

$b = 0,6$

$b(1 + \omega a) = 0,84$

Tali coefficienti sono quelli più favorevoli alla cittadinanza al fine di incentivare lo stesso a massimizzare la raccolta differenziata.

Si evince che per le annualità 2022,2023, 2024 e 2025 è stato applicato, grazie alla percentuale della raccolta differenziata del 64%, il coefficiente $b(1 + \omega a) = 0,84$ per $\omega=0.4$.

5.5 Conguagli

Sono stati richieste conguagli come di seguito evidenziati:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	€ -41.508	€ -41.508	€ -41.508
Quota residua relativa alle componenti RCU _{TF}	€ 2.256	€ 2.256	
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	€ 50.027	€ 50.027	€ 50.027

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Si dà atto della mancanza di sussistenza dell'equilibrio economico finanziario per gli anni 2022,2023, 2024 e 2025 del secondo periodo regolatorio.

2022		2023	
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI	SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI
Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2	NO	Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2	NO
delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	180.677	delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	142.351
delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) - PARTE VARIABILE	-	delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) - PARTE VARIABILE	-
delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) - PARTE FISSA	180.677	delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) - PARTE FISSA	142.351
2024		2025	
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI	SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI
Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2	NO	Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2	NO
delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	104.229	delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	59.275
delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) - PARTE VARIABILE	-	delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) - PARTE VARIABILE	-
delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) - PARTE FISSA	104.229	delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) - PARTE FISSA	59.275

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Il Comune non ha esigenza di richiedere la rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo, nel foglio tool excel "Detr. 4.6 del 363".

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Il Comune non ha esigenza di richiedere la rimodulazione dei conguagli.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Il Comune non richiede la rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede illimitate.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il Comune non richiede il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

5.11 Ulteriori detrazioni

Nelle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021 sono stati inseriti i valori come segue.

	2022	2023	2024	2025
IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	76.544	76.544	76.544	76.544
IVA indetraibile - PARTE FISSA				
Totale IVA indetraibile	76.544	76.544	76.544	76.544

A conclusione dell'istruttoria **l'Ente Territorialmente Competente**,

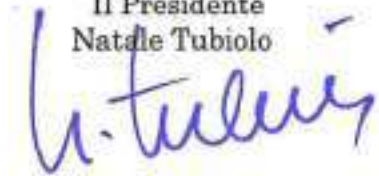
- acquisita la relazione del Responsabile del Comune di SANTA FLAVIA che attesta la congruità, la completezza e la coerenza dei dati delle informazioni contenute nel PEF 2022 e nei suoi allegati,
- acquisita la relazione del Responsabile del DUSTY S.r.l. che attesta la congruità, la completezza e la coerenza dei dati delle informazioni contenute nel PEF 2022 e nei suoi allegati,

valida in base alle normative vigenti il PEF 2022 del Comune di SANTA FLAVIA

Il Dirigente
Area Tecnica
Marco Valentino



Il Presidente
Natalie Tubiolo





N. Reg./Prot.: 0001587
Data Reg./Prot.: 03-03-2023 11:26:45
Tipologia di Flusso: USCITA
Cod. AOO: SR_000
Den. Amm.: SRR-PALERMO AREA METROPOLITANA

Ai Comuni Soci
Sig. Sindaco
Al Sig. Assessore al Bilancio
Al Sig. Presidente del C. C.
Al Sig. Segretario Comunale
Al Sig. Ragioniere
Al Collegio dei Revisori



Oggetto: Approvazione tariffa rifiuti anno 2023

Con riferimento all'approvazione delle Tariffe TARI 2023, al fine di adottare i provvedimenti da sottoporre al Consiglio comunale in tempi compatibili con il rigoroso rispetto della detta scadenza del 30 aprile p.v. - termine vigente entro il quale l'Amministrazione è chiamata all'approvazione delle tariffe per l'annualità 2023 - si informa che, con nota prot. 1079 del 17 febbraio u.s. (allegata) è stato trasmesso il verbale del Consiglio d'Amministrazione n. 2 del 30 gennaio 2023, con il quale sono stati approvati i Piani Economico Finanziari dei Comuni Soci per le annualità 2022 e 2023.

L'approvazione congiunta delle due annualità è stata effettuata in ottemperanza al disposto congiunto dei seguenti articoli della Deliberazione ARERA 363/2021 e dell'allegato A - MTR2 - che testualmente recitano:

Articolo 7 (363/2021)

Procedura di approvazione

- ✓ *7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.*
OMISSIS
- ✓ *7.3 Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:*
 - *una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;*
 - *una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;*



- o *eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2.*

Articolo 8 (363/2021)

Aggiornamento biennale e revisione infra periodo della predisposizione tariffaria

✓ 8.1 *L'aggiornamento biennale, per gli anni 2024 e 2025, dei piani economico finanziari di cui ai commi 7.1 e 7.2 è predisposto, sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità con successivo provvedimento, dai gestori di cui ai commi citati ed è trasmesso ai pertinenti organismi competenti.*

OMISSIS

✓ 8.5 *Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2.*

✓ 8.6 *Nei casi di cui al precedente comma 8.5, l'Autorità valuta l'istanza e, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva la predisposizione tariffaria relativa alle rimanenti annualità del secondo periodo regolatorio.*

Articolo 4 (MTR-2)

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

OMISSIS

✓ 4.7 *Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria.*

Per quanto sopra (cfr. Delib. 363/2021) l'Autorità ha previsto un aggiornamento biennale del documento sulla base delle indicazioni metodologiche che verranno disciplinate con successivo provvedimento; il riferimento è l'articolo 8 della citata Delibera 363 e tale aggiornamento rappresenta una procedura obbligatoria a cui i soggetti coinvolti nella predisposizione del PEF dovranno adempiere con riferimento all'annualità 2024.

Inoltre, l'Autorità concede la facoltà agli organismi competenti (SRR nel caso specifico) di presentare istanza di revisione infra periodo (ad esempio 2023) del Piano Finanziario precedentemente trasmesso, previa verifica delle condizioni previste dai punti 8.5 e 8.6 della Delibera 363/2021.

La SRR, per quanto di propria competenza, con l'approvazione delle due annualità (2022 e 2023) ha, pertanto, adempiuto a quanto richiesto dalla normativa vigente, fermo restando



che, qualora l'Amministrazione Comunale ovvero il Gestore del servizio ravvisassero la necessità di procedere con una revisione del PEF 2023, ciò potrebbe richiedersi al verificarsi delle condizioni di cui ai punti 8.5 e 8.6 della Delibera 363/2021, provvedendo a *"dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria"* (cfr. 4.7 MTR-2). Resta inteso che l'istanza non presuppone l'immediata approvazione della revisione atteso che ai sensi del punto 8.6 *"l'Autorità valuta l'istanza e, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva la predisposizione tariffaria relativa alle rimanenti annualità del secondo periodo regolatorio"*.

3

Al fine di provvedere, eventualmente e ricorrendone le su citate condizioni, alla revisione del PEF 2023, i Comuni sono onerati di trasmettere tutta la documentazione comprovante il verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, entro e non oltre il 15 marzo 2023.

Tale trasmissione, previa valutazione di merito, sarà necessaria all'Ente Territorialmente Competente per predisporre l'Istanza da inoltrare all'Autorità per l'approvazione di competenza.

Distinti saluti.

Il Presidente
Dr. Natale Tubiolo



N. Reg./Prot.: 0001073
Data Reg./Prot.: 17-02-2023 14:16:32
Tipologia di Flusso: Uscita
Cod. AOO: SR_000
Den. Amm.: SRR PALERMO AREA METROPOLITANA



Ai Comuni Enti Soci
SRR Palermo Area Metropolitana

Al Dirigente dell'Area Amministrativa
SRR Palermo Area Metropolitana

Al Dirigente dell'Area Tecnica
SRR Palermo Area Metropolitana

Oggetto: trasmissione verbale Consiglio di amministrazione n. 2 del 30 gennaio 2023

A titolo di notifica, in allegato alla presente, si trasmette a Codesti Spettabili Enti Soci, stralcio Verbale del Consiglio di amministrazione n. 2 del 30 gennaio 2023 (rif. punti 3 ed 8 all'odg.), per gli adempimenti consequenziali.

Distinti saluti

Il Presidente
Natale Tubiolo


SRR Palermo Area Metropolitana

Sede legale Palermo - Piazza Pretoria 1

Sede amministrativa Palermo - Via Resuttana 360

Capitale sociale: Euro 120.000,00

Registro Imprese di Palermo/CF/PIVA 06269510829 - R.E.A. PA-309841

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 2

L'anno 2023 (duemilaventitre), il giorno 30 (trenta) del mese di gennaio alle ore 15.30, giusta convocazione prot. 452 del 24/01/2023 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della "SRR Palermo Area Metropolitana" SCPA, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'odg:

1. Lettura e approvazione verbali sedute precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Approvazione PEF 2022/2023 validati dalla SRR;
4. Presa d'atto impianti finanziati PNRR;
5. Approvazione albo avvocati;
6. Redazione Carta di qualità dei servizi nei Comuni della SRR e attività conseguenti;
7. Nomina RUP impianto di trattamento e riciclo di prodotti assorbenti e tessili;
8. Nomina RUP gara 12 Comuni;
9. Nomina RUP CCR;
10. Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza-aggiornamento 2023.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti:

Natale Tubiolò - Presidente;

Vito Rizzo - Vicepresidente;

Angela De Luca - Consigliere;

Per il Collegio Sindacale sono presenti:

Massimiliano Rosa - Presidente;

Rosalia Stadarelli - Sindaco Effettivo, assente;

Giuseppe Spanò - Sindaco Effettivo, assente;

Sono altresì presenti su invito del Presidente, il Dirigente Area Amministrativa Dr. Pasquale Roberto Li Causi, il Dirigente Area Tecnica Dr. Marco Valentino, per l'Ufficio Staff di Presidenza la Sig.ra Vita Provenzano.

Il Presidente Natale Tubiolo, constatato e fatto constatare che il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito, dichiara aperta la seduta, chiamando alle funzioni di segretario la sig.ra Vita Provenzano che accetta.

"omissis"

Si passa alla trattazione del **punto 3 all'odg: Approvazione PEF 2022/2023 validati dalla SRR:**

In ordine all'attività di validazione dei PEF 2022/2023, il Presidente dà evidenza che si è portata a compimento la validazione dei PEF di tutti i Comuni di competenza, ad eccezione di quelli di Balestrate, Belmonte Mezzagno e Casteldaccia per i quali si è predisposta la comunicazione dell'ETC ai sensi dell'art. 9 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif - Prot. 8837 del 06/12/2022, Prot. 8836 del 6/12/2022 e Prot. 8932 del 13/12/2022.

Dopo aver esaminato la tabella di riepilogo in ordine all'approvazione e validazione dei PEF 2022/2023 posta agli atti della seduta, il CdA, all'unanimità,

delibera

- di **prendere atto** delle attività di validazione PEF 2022/2023 condotte dalla SRR Palermo Area Metropolitana e conseguentemente di approvare i PEF 2022/2023 come da tabella di riepilogo posta agli atti della seduta.

"omissis"

COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

Via Consolare, 136 - c.a.p. 90017
Tel.: 091/906927 – Fax: 091/906901
C.F. 00121130827

Oggetto: Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2023.

Allegato B Prop. N. 58 del 17/04/2023

COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

Via Consolare, 136 - c.a.p. 90017
Tel.: 091/906927 – Fax: 091/906901
C.F. 00121130827

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	Un componente	143.765,51	0,81	1.533,08	1,00	0,657408	162,525428
1 .2	Due componenti	129.277,14	0,94	1.220,84	1,60	0,762918	260,040685
1 .3	Tre componenti	89.607,90	1,02	842,48	2,00	0,827847	325,050856
1 .4	Quattro componenti	78.886,58	1,09	723,69	2,20	0,884660	357,555941
1 .5	Cinque componenti	25.199,79	1,10	229,66	2,90	0,892776	471,323741
1 .6	Sei o piu' componenti	5.631,52	1,06	50,03	3,40	0,860312	552,586455

COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

Via Consolare, 136 - c.a.p. 90017
Tel.: 091/906927 – Fax: 091/906901
C.F. 00121130827

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	878,00	0,63	5,50	0,550825	1,807648
2 .2	Cinematografi e teatri		0,47	4,12	0,410933	1,354092
2 .3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	35.412,99	0,44	3,90	0,384703	1,281786
2 .4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.156,00	0,74	6,55	0,647000	2,152744
2 .5	Stabilimenti balneari	1.600,00	0,59	5,20	0,515852	1,709049
2 .7	Alberghi con ristorazione	17.158,00	1,40	12,45	1,224055	4,091857
2 .8	Alberghi senza ristorazione	2.652,00	1,08	9,50	0,944271	3,122301
2 .9	Case di cura e riposo	3.680,00	1,08	9,62	0,944271	3,161740
2 .11	Uffici, agenzie	6.272,00	1,15	10,30	1,005474	3,385231
2 .12	Banche, istituti di credito e studi professionali	563,00	0,79	6,93	0,690717	2,277636
2 .13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	2.113,00	1,13	9,90	0,987987	3,253766
2 .14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.227,00	1,50	13,22	1,311488	4,344928
2 .15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti	341,00	0,91	8,00	0,795636	2,629306
2 .16	Banchi di mercato beni durevoli	24,00	1,25	11,00	1,092906	3,615296
2 .17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, b	634,00	1,50	13,21	1,311488	4,341642

2 .18	Attività` artigianali tipo botteghe:falegname,idra	1.049,00	1,04	9,11	0,909298	2,994122
2 .19	Carrozzeria,autofficina,elettrauto	399,00	1,20	10,00	1,049190	3,286632
2 .20	Attività` industriali con capannoni di produzione	2.049,00	0,94	8,20	0,821866	2,695038
2 .21	Attività` artigianali di produzione beni specifici	29,00	0,70	6,50	0,612027	2,136311
2 .22	Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie,pub	5.204,00	3,50	29,93	3,060139	9,836892
2 .23	Mense,birrerie,amburgherie	50,00	3,40	29,93	2,972706	9,836892
2 .24	Bar,caffè` ,pasticceria	1.457,00	2,56	22,50	2,238273	7,394923
2 .25	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	3.269,88	2,44	21,50	2,133354	7,066260
2 .27	Ortofrutta,pescherie, fiori e piante,pizza al tagli	778,00	4,42	38,93	3,864518	12,794861
2 .7	Alberghi con ristorazione-Agriturismo	1.269,00	1,40	12,45	1,224055	4,091857
2 .20	Attività` industriali con capannoni di produzione-Att.commerc.beni	525,00	0,94	8,20	0,821866	0,808511
2 .8	Alberghi senza ristorazione-Compostaggio	512,00	1,08	9,50	0,944271	2,497840
2 .2	Cinematografi e teatri-Esercizi commerciali rid. 50%	400,00	0,47	4,12	0,410933	0,677046

PREVISIONE DEI COSTI COPERTI DA TARIFFA ANNO 2023

Ai sensi delle disposizioni dell'MTR-2, come già con il precedente MTR, il piano economico finanziario (P.E.F.) deve essere redatto dall'ETC (Ente territorialmente competente).

Nel PEF, oltre ai costi del servizio di raccolta rifiuti, devono essere indicati anche i costi relativi al C.A.R.C. (Costi per Accertamento Riscossione e Contenzioso) stante che tali attività sono svolte direttamente dall'ente locale.

Per come riportato nel PEF 2022/2025, le componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani prevede:

- a) costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;
- b) costi d'uso del capitale; intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;
- c) componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità pregresse.

Le disposizioni di ARERA fissano anche i criteri per la determinazione delle entrate tariffarie della TARI, stabilendo che non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, tenendo tuttavia conto:

- del tasso di inflazione programmata,
- del miglioramento della produttività,
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti,
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

Ai parametri sopra elencati va aggiunto l'eventuale incremento che può essere considerato per i costi derivanti dall'applicazione delle disposizioni intervenute con la riforma ambientale di cui al D. Lgs. n. 116/2020, che ha modificato il decreto ambientale (D. Lgs. n. 152/2006). Tuttavia, l'incremento, per il secondo periodo regolatorio, non può eccedere l'8,6%.

Peraltro è previsto che, nella determinazione delle entrate tariffarie occorre tenere conto "di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione del raggiungimento di obiettivi migliorativi del servizio" e, comunque, secondo le indicazioni riportate nell'MTR-2.

Per mitigare l'impatto del nuovo metodo dovranno essere assunti criteri di gradualità, anche in ragione dell'asimmetria esistente nello scenario nazionale non omogeneo.

Va poi ricordato che nella determinazione del PEF intervengono vari soggetti: il gestore costituisce il soggetto deputato alla sua redazione e, in presenza di un'autorità regionale, dovrà essere sottoposto a questa, prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale nell'ipotesi di TARI di natura tributaria.

In ogni caso le tariffe possono essere incrementate fino al valore sopra ricordato, salvo il caso in cui l'ente territorialmente competente ritenga necessario approvare tariffe più alte, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario. Se si verifica un siffatto scenario, deve essere presentata all'Autorità una relazione che attesta le valutazioni compiute, per le valutazioni del caso.

Altro aspetto da considerare è la tempistica dei diversi adempimenti: il gestore deve presentare il PEF all'eventuale Autorità regionale per l'approvazione e in caso di inerzia da parte di uno dei due soggetti (gestore del servizio e autorità regionale), dovrà esserne fatta comunicazione ad ARERA che ne intimerà l'adempimento.

L'approvazione delle tariffe TARI anche per l'anno 2023, dunque, dovrà avvenire con le disposizioni indicate da ARERA, come riformulate con il MTR-2. Tuttavia, occorre tenere conto che, in virtù delle previsioni di cui all'art. 15-bis del D.L. n. 34/2019 (decreto crescita 2019), le nuove tariffe avranno efficacia solo dopo la pubblicazione sul Portale del federalismo fiscale. In ogni caso, la normativa richiamata, prevede che le bollette emesse fino al 30 di novembre devono essere calcolate con le tariffe precedenti, mentre le bollette successive saranno determinate con le nuove tariffe a conguaglio delle precedenti.

Nonostante le novità illustrate, non viene meno l'obbligo di cui all'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013, istitutiva della TARI che statuisce che "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente".

La quantificazione dei costi, per il nostro Comune, sono definiti nel P.E.F. (Piano Economico Finanziario), redatto anche per la quota parte dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

L'ammontare dei costi rappresenta il punto di partenza per la determinazione dell'entrata da imputare a bilancio e costituisce l'elemento di riferimento per la determinazione delle tariffe.

La determinazione n. 2/DRIF/2020 ARERA, confermata anche per il secondo periodo regolatorio, rappresenta che a valle del PEF vanno considerate:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente.

Queste voci, quindi non devono essere considerate nel calcolo del limite di crescita delle tariffe TARI.

Il comma 683 prevede che "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia". Pertanto, il Consiglio comunale non dovrà più approvare il PEF ma solo le tariffe, in quanto tale compito ora spetta esclusivamente ad ARERA.

Nell'elaborazione delle tariffe, viene operata la suddivisione dei costi in quota fissa, riguardante la gestione del servizio nella sua parte indivisibile e quota variabile, tipica della parte di servizio dedicato alla raccolta ed allo smaltimento, direttamente correlata alla quantità di rifiuto prodotto: ciò dovrà avvenire in conformità alle indicazioni fornite da ARERA.

L'articolazione delle tariffe, tuttavia, resta quella individuata dal menzionato D.P.R. n. 158/99 che propone specifici coefficienti di adattamento. In particolare il Ka è finalizzato a privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali e per quanto concerne la parte

variabile, è fissato il coefficiente Kb in grado di rapportare la tariffa alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, misurata in Kg, prodotta da ogni utenza.

Per le utenze non domestiche, la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc, scelto all'interno di un dato range, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile; per la parte variabile della tariffa vengono applicati i coefficienti Kd, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto.

Per attività o particolari situazioni non contemplate dal D.P.R. n. 158/99, è possibile adottare coefficienti specifici, purché in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto, acquisiti dal soggetto gestore del servizio.

Come detto, il piano finanziario delle tariffe è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99 e s.m.i., riportati nella tabella del PEF quadriennale 2022-2025.

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile per il PEF 2023 risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	3.685.615,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	754.885,00	Kg totali	4.440.500,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 1.868.526,71	% costi fissi utenze domestiche	83,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 83,00\%$	€ 435.540,01
		% costi variabili utenze domestiche	83,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 83,00\%$	€ 1.432.986,70
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 382.710,29	% costi fissi utenze non domestiche	17,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 17,00\%$	€ 89.206,99
		% costi variabili utenze non domestiche	17,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 17,00\%$	€ 293.503,30

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, ripartita tra le due categorie per coprire l'insieme dei costi e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi coperti da tariffa è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI 2023 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 1.868.526,71	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 435.540,01
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 1.432.986,70

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 382.710,29	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 89.206,99
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 293.503,30

Nota

“Si è proceduto alla distribuzione dei costi, fissi e variabili, delle utenze, domestiche e non domestiche, in proporzione al numero delle utenze e delle previsioni del vigente regolamento TARI”.

CALCOLO DELLE TARIFFE CON IL METODO NORMALIZZATO

L'applicazione del Metodo Normalizzato prevede l'utilizzo di quattro coefficienti applicati rispettivamente alla parte fissa e alla parte variabile delle tariffe delle Utenze Domestiche (Ka, Kb) e Non domestiche (Kc, Kd).

Ka è un coefficiente unico e invariante nell'ambito territoriale cui ciascun Comune ricade. Diversamente, ciascuno dei coefficienti Kb Kc e Kd è un intervallo di valori definito fra un minimo e un massimo (vedi tabelle n. 2, 3, 4 pubblicati nell'allegato 1 al DPR 158/99). Tali coefficienti offrono perciò la possibilità di scegliere quali applicare secondo il numero di componenti il nucleo familiare e – per le attività economiche – secondo la produttività di rifiuti di ciascuna di esse.

Le utenze domestiche sono suddivise in categorie previste dal Metodo Normalizzato.

I coefficienti impiegati nel calcolo della tariffa per Utenze Domestiche sono i seguenti:

Il coefficiente **Ka** è assegnato per legge a ciascun Comune in funzione della numerosità del nucleo familiare e per la popolazione residente, se maggiore o minore ai 5000 abitanti.

Il coefficiente **Kb** è stato impostato sui valori minimo e massimo, a mente del vigente regolamento TARI.

Come da Regolamento, per le **utenze domestiche**:

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è determinata applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie paramtrate al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, Allegato 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi.

- La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, Allegato 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
- I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa, a mente dell'art 11 c. 3 del vigente regolamento TARI, sono determinati in maniera tale da tentare una mediazione fra l'esigenza di rispettare il principio "chi inquina paga" e la necessità di contenere la pressione fiscale per quelle categorie di utenza che producono e conferiscono maggior rifiuto, rappresentate dalle famiglie numerose.
- I valori dei coefficienti variabili, pertanto sono stati impostati tra i valori di minimo e di massimo, calmierando le tariffe tra le varie categorie di utenti, distribuendo tra le utenze il carico fiscale, tenendo in opportuna considerazione che i nuclei familiari con numero elevato di componenti risentono maggiormente del riparto del costo del servizio.

Le utenze domestiche sono ulteriormente suddivise, ai fini della determinazione degli occupanti in:

- utenze domestiche residenti, occupate dai nuclei familiari che vi hanno stabilito la loro residenza come risulta dall'anagrafe del Comune, o diversamente, giusta previsione regolamentare ex art. 17 comma 2 a) del vigente regolamento TARI;

- utenze domestiche non residenti, occupate da persone che hanno stabilito la residenza fuori dal territorio comunale, ove sono previste l'applicazione dello schema tariffario determinato per le utenze domestiche residenti, considerando un numero fisso di occupanti pari a due nella generalità dei casi, ovvero diversamente, giusta previsione regolamentare ex art. 17 comma 2 b) del vigente regolamento TARI.

Le riduzioni da applicare alle utenze domestiche scaturiscono dalla previsione dell'art. 16 del vigente regolamento TARI.

Nell'elaborazione delle tariffe per le Utenze Non domestiche sono stati impiegati i coefficienti **Kc** (per determinare la parte fissa della tariffa) e **Kd** (per determinare la parte variabile della tariffa).

Come da Regolamento, per le **utenze non domestiche**:

- La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per l'unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, Allegato 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
- La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.4, Allegato 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
- I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa, a mente dell'art 11 comma 3 del vigente regolamento TARI, sono determinati in maniera tale da tentare una mediazione fra l'esigenza di rispettare il principio "chi inquina paga" e la necessità di contenere la pressione fiscale per le diverse categorie di utenza, considerato lo stato di crisi generale del paese, calmierando le tariffe tra le varie categorie di settore, ove possibile.
- I valori dei coefficienti variabili, pertanto sono stati impostati tra i valori di minimo e di massimo, calmierando le tariffe tra le varie categorie di settore.

Le riduzioni da applicare alle utenze Non domestiche scaturiscono dalla previsione dell'art. 17 del vigente regolamento.

Per le categorie non previste nel presente piano finanziario, qualora dovessero aprire nuove attività commerciali, rimangono in vigore le tariffe precedentemente adottate con il piano finanziario esercizio finanziario 2022, con applicazione dei valori medi scaturenti dai coefficienti Kc e Kd.



**COMUNE DI SANTA
FLAVIA**

**Città Metropolitana Di
Palermo**

Il Collegio dei Revisori

VERBALE NR.10/2023

Il giorno 21 aprile 2023 si è riunito in teleconferenza, il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n 58 del 03/05/2021 per esprimere parere sulla proposta di C.C. n. 58 del 17/4/2023, ricevuta a mezzo pec , avente per oggetto: **“Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l’anno 2023”**

Sono presenti:

Dott.ssa Maria Laura Trifirò

Dott. Stefano Perrone

Risulta essere assente giustificata la Dott.ssa Crocetta Maida quale presidente del collegio dei revisori

Il Collegio dopo avere assolto ogni deduzione e controllo degli atti ricevuti e le motivazioni di merito decide di esprimere il proprio parere.

Viene esaminata la seguente documentazione prodotta:

- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale nr. 58 del 17/4/2023 pervenuta a mezzo pec in data 19/4/2023 , a firma del Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Angelo Benfante;



PREMESSO

- che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della Legge 27.12.2013, n. 147, ha introdotto a partire dall'1.1.2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- che l'art. 1, comma 738, della Legge 27.12.2019, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);
- che l'art. 1, comma 527, della Legge 27.12.2017, n. 205, assegna all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - i - "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga" ..." (lett. f);
 - ii - "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);
 - iii - "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ..." (lett. i);

RILEVATE

- la Deliberazione n. 443/2019 del 31.10.2019 di ARERA, che ha definito i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021", ed in particolare l'art. 6,



rubricato “Procedure di approvazione”, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A), sia poi validato “...dall’Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”, e quindi, all’esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all’approvazione;

- la Deliberazione n. 57/2020 del 3.03.2020 di ARERA, avente ad oggetto “Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell’ente territorialmente competente”;

- la Deliberazione n. 493/2020 del 24.11.2020 di ARERA, avente ad oggetto “Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l’anno 2021”; - la Deliberazione n. 363/2021 del 3.08.2021 avente ad oggetto “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

- la Deliberazione n. 2/2021 del 4.11.2021 avente ad oggetto “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022/2025”;

CONSIDERATO CHE

la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere trasmessa al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle



finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui *"... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ..."*;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, *"... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ..."*.
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il decreto Ministero Interno del 28 giugno 2022 che prevede il differimento per la deliberazione del bilancio di previsione 2022 al 31 luglio 2022;

PRESO ATTO

- che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il *"limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie"*, da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;



○ che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell'8,6%, ai sensi dell'articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

Considerato che il metodo MTR-2, consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.Lgs. n. 116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'8,6%;

In considerazione del cambio di gestore nell'annualità 2022 il comune, in base alla determina 4 Novembre 2021 2/2021 – DRIF all'art. 1.5, ha calcolato il PEF applicando le migliori stime dei costi del servizio per il medesimo anno;

Visto che con nota prot. 5695 del 27/07/2022, acquisita al prot. Ente n. 14067 del 28/07/2022, il Presidente della Società d'ambito SRR Palermo Area Metropolitana trasmette le valutazioni dell'Ente territorialmente competente complete di verbale di validazione e approvazione del Piano economico –



finanziario pluriennale 2022-2025, nonché di quelli del PEF 2022/2023 per la determinazione delle tariffe TARI 2023 del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Santa Flavia;

Dato atto che il totale dei costi ammessi nel Piano economico finanziario 2023 relativo al Comune di Santa Flavia è pari ad euro 2.398.036,00, con un ammontare dei costi sottostanti alle tariffe a 6 carico degli utenti per l'anno 2023 per un importo di euro 2.251.237,00 con un differenziale di tariffa rispetto all'anno 2022 pari ad euro 35.090,00, stante l'ammontare dei costi complessivi 2022 pari a € 2.401.059,00, e l'ammontare dei costi sottostanti alle tariffe all'utenza dell'anno 2022 pari ad euro 2.216.147,00; Visto il Piano Economico Finanziario allegato alla presente proposta, dal quale emergono costi complessivi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2023 di euro 2.398.036,00, di cui coperti da tariffa TARI 2.251.237,00, così ripartiti:
Costi fissi €. 524.747,00 Costi variabili €. 1.726.490,00

Visto il Piano Economico Finanziario allegato alla presente proposta, dal quale emergono costi complessivi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2023 di euro 2.398.036,00, di cui coperti da tariffa TARI 2.251.237,00, così ripartiti:

Costi fissi €. 524.747,00

Costi variabili €. 1.726.490,00

Visti gli allegati "A" e "B" che formano parte integrante alla proposta di cui in oggetto



Preso atto

- della validazione del piano tariffario 2022 da parte del presidente della Società SRR Palermo Area Metropolitana acquisito dall'ente al prot.14067 del 28/7/2022;
- della conformità a legge della procedura eseguita dall'Ente relativamente alla determinazione del piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2023;

Considerato che le tariffe sono state determinate per la copertura dei costi così come conteggiati, tenuto conto del regolamento applicativo;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal responsabile del servizio ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Il collegio sulla base degli atti sottoposti;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale n.58/2023 avente ad oggetto:

“Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2023”

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Crocetta Maida (assente giustificata)

Dott.ssa Trifirò Maria Laura

Dott.Stefano Perrone



COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

II^ COMMISSIONE CONSILIARE COMUNALE

OGGETTO: Verbale n. 03/2023 del 26 aprile 2023

L'anno 2023 il giorno 26 del mese di aprile alle ore 11:30 è prevista la riunione della II Commissione Consiliare, per affrontare la discussione sui seguenti punti

- 1) "Conferma tariffe IMU anno 2023"
- 2) "Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2023".

Sono presenti i consiglieri Maggiore, Sanfilippo, Tripoli e Venturi.

Assume la presidenza il Consigliere Venturi.

Si procede con il primo punto all'ordine del giorno.

E' presente l'Assessore al Bilancio e Tributi.

La proposta inerente la conferma tariffe IMU anno 2023 viene esposta dal responsabile finanziario rappresentando che sulla proposta è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, e parere favorevole del Collegio dei Revisori.

Si passa alla votazione della proposta per cui i componenti della II Commissione Consiliare, sentite le delucidazioni fornite da parte del responsabile finanziario, si esprimono votando favorevolmente in maniera unanime.

Si procede con il secondo punto all'ordine del giorno.

La proposta inerente l'approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2023 viene esposta dal responsabile finanziario rappresentando che sulla proposta è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile e parere favorevole del Collegio dei Revisori.

Si passa alla votazione della proposta per cui i componenti della II Commissione Consiliare, sentite le delucidazioni fornite da parte del responsabile finanziario, si esprimono votando come di seguito: i consiglieri Maggiore, Sanfilippo e Venturi favorevoli all'approvazione, mentre il consigliere Tripoli si astiene dalla votazione.

A questo punto, non essendoci altro da deliberare la Commissione chiude i lavori alle ore 12:10.

I componenti
F.to Maggiore
F.to Sanfilippo
F.to Tripoli

Il Presidente
F.to Venturi